



# Rassegna Stampa

di Giovedì 14 settembre 2023

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                           | Data       | Titolo  | Pag. |
|---|-----------------------------------|------------|---|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |                                   |            |   |      |
| 58/59                                     | Terra e' Vita                     | 15/09/2023 | <i>Lo gestione efficiente dell'acqua e' diventata una prioritá' (G.Trebbia)</i>                             | 3    |
| 9   | La Difesa del Popolo              | 17/09/2023 | <i>Siccità', la strada e' ragionare sulle cause</i>   | 5    |
| 21  | Toscana Oggi                      | 17/09/2023 | <i>Acqua e gestione del territorio inToscana</i>  | 6    |
| 18  | Verona Fedele                     | 17/09/2023 | <i>Il cuore di Bovolone aiuta uno spicchio di Romagna</i>   | 7    |
| 16  | Il Gazzettino - Ed. Padova        | 14/09/2023 | <i>Uno scolo per garantire l'acqua alle colture agricole</i>  | 8    |
| 4   | Il Gazzettino Nuovo               | 14/09/2023 | <i>Acqua: il lago di Garda torna a salire il Consorzio Mencio riduce le portate</i>                         | 9    |
| 34  | Il Mattino di Padova              | 14/09/2023 | <i>Aperto un nuovo canale anti siccità' a Fossone</i>   | 10   |
| 55+57                                     | Il Messaggero - Ed. Metropolitana | 14/09/2023 | <i>Al lago arriva l' "idrometro", misurerá' la stato delle acque</i>  | 11   |
| 19  | Il Resto del Carlino - Ed. Ancona | 14/09/2023 | <i>Alluvione, l'emergenza prorogata di un anno</i>  | 13   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |                                   |            |   |      |
|   | Agricolae.eu                      | 14/09/2023 | <i>Anbi: Grandi preoccupazioni per lautunno climatico sul mediterraneo</i>                                  | 14   |
|   | Greenreport.it                    | 14/09/2023 | <i>Clima, dopo il medicane in Libia autunno a rischio eventi estremi anche per l'Italia</i>                 | 16   |
|   | Affaritaliani.it                  | 14/09/2023 | <i>Crisi climatica, l'allarme di ANBI: Italia sfiorata dal ciclone Daniel</i>                               | 18   |
|   | Agenziastampaitalia.it            | 14/09/2023 | <i>ANBI: non e' solo emergenza migranti, l'Italia sfiorata dall'ecatombe libica. Grandi preoccupazioni</i>  | 20   |
|   | Agricoltura.it                    | 14/09/2023 | <i>Preoccupazione per il clima autunnale in tutto il Mediterraneo. Il punto di ANBI</i>                     | 23   |
|   | Centropagina.it                   | 14/09/2023 | <i>Alluvione 2022, prorogato lo stato di emergenza</i>  | 26   |
|   | Corrieredilatina.it               | 14/09/2023 | <i>Fai, il progetto per far conoscere il territorio agli stranieri</i>                                      | 28   |
|   | CronacaComune.it                  | 14/09/2023 | <i>Gli effetti dei cambiamenti climatici sul delicato territorio ferrarese spiegati da Alessandro Bonde</i> | 30   |
|   | Gazzettadellemlia.it              | 14/09/2023 | <i>Europa in campo per studiare le aziende dell'Appennino impegnate in Life agriCOLture In evidenza</i>     | 32   |
|   | Gazzettadisiena.it                | 14/09/2023 | <i>Consorzio di bonifica, continuano le attività' di manutenzione sull'Ombrone</i>                          | 35   |
|   | Giornaleadige.it                  | 14/09/2023 | <i>Il Consorzio di Bonifica veronese seleziona personale per una posizione di meccanico di officina</i>     | 37   |
|   | Ilcittadinonline.it               | 14/09/2023 | <i>Cb6 impegnato nella manutenzione sul borro Bestinino ad Asciano</i>                                      | 38   |
|   | Latinacorriere.it                 | 14/09/2023 | <i>Fai, il progetto per far conoscere il territorio agli stranieri</i>                                      | 39   |
|   | Meteoweb.eu                       | 14/09/2023 | <i>ANBI: Italia e Libia unite dalla crisi climatica, preoccupazione per lo scenario autunnale</i>           | 41   |
|   | Modenaindiretta.it                | 14/09/2023 | <i>Frane, 450mila euro per le strade: prioritá' per Serra e Montecreto. VIDEO</i>                           | 45   |
|   | Osservatoreitalia.eu              | 14/09/2023 | <i>Genzano, due palazzine di 50 appartamenti vicino due siti archeologici</i>                               | 46   |
|   | Sestopotere.com                   | 14/09/2023 | <i>Europa in campo per studiare le aziende dell'Appennino Emiliano impegnate in Life agriCOLture</i>        | 48   |
|   | Terninrete.it                     | 14/09/2023 | <i>Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera costruirá' una vasca di laminazione per evitare allagamenti a B</i> | 50   |
|   | Ticinonotizie.it                  | 14/09/2023 | <i>Il clima impazzito, l'ANBI lancia l'allarme: l'autunno fa paura</i>                                      | 52   |

## TECNICA E TECNOLOGIA

AZIENDE E PRODOTTI Incontro organizzato a Udine dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

di Guido Trebbia

# La gestione efficiente dell'acqua è diventata una priorità

Siccità da una parte e alluvioni dall'altra impongono un uso sempre più oculato ed efficiente della risorsa idrica. Un convegno e un'area dimostrativa per fare il punto della situazione

Siccità e alluvioni sono però due facce di uno stesso problema, che semplicisticamente e ormai quasi familiarmente chiamiamo cambiamento climatico, che deve essere gestito attraverso la realizzazione sul territorio di specifiche infrastrutture e la scelta di colture e pratiche agronomiche adeguate.

Un uso efficiente dell'acqua deve tener conto delle condizioni climatiche, del tipo di coltivazioni, delle tecnologie utilizzate e individuare i corretti sistemi di irrigazione.

Questi sono di vario tipo ma i più utilizzati sono aspersione, microirrigazione, uso di pivot e rainger, mentre quelli per scorrimento, salvo casi eccezionali, sono praticamente da bandire per l'eccessivo consumo di acqua, che non possiamo più permetterci. Integrati fra di loro e utilizzati correttamente questi sistemi ottimizzano l'utilizzo dell'acqua a supporto di produzioni agricole che sono il vanto del made in Italy agroalimentare.

## Le soluzioni sul campo

L'adozione di colture che richiedono meno acqua o una distribuzione stagionale diversa, rappresenta una soluzione importante da perseguire in condizioni di penuria di risorsa idrica. Sempre che per queste diverse colture o varietà si possa trovare un'adeguata collocazione sul mercato, una questione da non sottovalutare.

Il ripetersi di eventi siccitosi ha evidenziato la necessità di andare a sviluppare strategie di gestione del terreno che permettano di trattene acqua e sostanza organica perché, non dobbiamo dimenticarcelo, la desertificazione è un altro problema che sta interessando sempre più anche le regioni del Nord Italia (non sono rari terreni con un contenuto di sostanza organica inferiore all'1%).

L'utilizzo di colture di copertura, la riduzione delle lavorazioni del terreno e l'impiego di compost e concimi a base organica per-

in collaborazione con  
PORDENONE FIERE  
UDINE FIERE

L'acqua è una risorsa essenziale e per l'agricoltura rappresenta il fattore determinante che fa la differenza nell'ottenere dalle coltivazioni rese elevate e produzioni di qualità. Si tratta però di una risorsa limitata, sempre più preziosa, che deve essere utilizzata senza sprechi e in modo tale da massimizzarne l'efficienza.

Ci sono allo stesso tempo occasioni, ormai purtroppo sempre più frequenti, in cui si trova a gestire gli eccessi causati da piogge concentrate che causano disastrose alluvioni, come è successo recentemente in Romagna, ma non solo.

L'assessore Stefano Zannier in visita all'Acqua Campus allestito nella fiera di Udine





Sopra, l'inaugurazione dell'Acqua Campus realizzato con la collaborazione di Cer e Anbi. Sotto, il convegno "l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura ha visto una importante affluenza di pubblico. Più sotto, nell'Acqua Campus erano in mostra riproduzioni di tecnologie irrigue



mettono altresì di riportare un equilibrio vitale nei suoli agrari.

### Tecnologie e interventi

Tecnologie avanzate (sia hardware che software) e sistemi di monitoraggio (sensori di umidità del suolo, stazione meteorologiche locali, immagini satellitari, droni ecc.) permettono di avere dati precisi e aggiornati, conoscendo i quali è possibile intervenire con un'irrigazione puntuale ed efficace.

Dunque per una gestione ottimale delle risorse idriche servono tecniche d'irrigazione efficienti, serve una scelta oculata delle colture,

applicazione di metodi che incrementino la ritenzione idrica del terreno e adeguati sistemi di monitoraggio.

Altra questione importante su cui lavorare è la realizzazione su tutto il territorio di efficaci serbatoi di accumulo delle precipitazioni. Stiamo parlando di dighe ma soprattutto di laghetti, per i quali è già pronto un progetto a livello nazionale. Oggi, infatti, in Italia solo poco più del 10% della pioggia caduta viene intercettata e conservata.

L'uso di acque reflue depurate, di varia provenienza, è un altro aspetto da non trascurare per aumentare la risorsa idrica disponibile.

### Il convegno

Per affrontare questi problemi e individuare le soluzioni più appropriate, da gestire anche con specifici finanziamenti, la **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** ha organizzato il convegno "L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura" che si è tenuto il 6 settembre scorso presso la fiera di Udine. Il convegno ha visto una prima sessione sull'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura, nella quale sono stati esaminati scenari, proposte e soluzioni per la gestione irrigua, e una successiva nel corso della quale sono state proposte tecnologie irrigue 4.0 attraverso esperienze e soluzioni già oggi disponibili.

L'incontro è stato organizzato nell'ambito di una convenzione avviata con successo da **Ersa** (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del FVG), **Anbi** (Associazione nazionale bonifiche e irrigazione) e **Cer** (Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo) e si inserisce in una serie di attività di trasferimento delle conoscenze a favore del comparto agricolo promosse dalla Regione negli ultimi due anni, unitamente al finanziamento di iniziative per ridurre il consumo della

## AREA DIMOSTRATIVA ACQUA CAMPUS

Durante tutta la durata del convegno alla Fiera di Udine il padiglione 3 adiacente al centro congressi, ha ospitato **Acquacampus**, un'area di approfondimento concreto dove si è svolto anche un incontro con i tecnici del settore.

In quest'area erano stati allestiti stand dove erano esposte le più recenti tecnologie irrigue che danno risposte concrete alla gestione e all'automazione degli impianti.

In collaborazione con il Cer (Canale Emiliano-Romagnolo), due aree speciali hanno ospitato installazioni dimostrative che permettevano di vedere da vicino il funzionamento delle tecnologie.

Nell'area dimostrativa erano presenti insieme ad Erso ([www.ersa.fvg.it/](http://www.ersa.fvg.it/)) e Anbi Friuli-Venezia Giulia ([www.anbi.it/](http://www.anbi.it/)), gli stand di:

- Finapp ([www.finapptech.com/](http://www.finapptech.com/))
- Hoifa ([www.hoifa-group.com/it/](http://www.hoifa-group.com/it/))
- IdroFoglia ([www.idrofoglia.it/it/](http://www.idrofoglia.it/it/))
- Ocmis ([www.ocmis-irrigazione.it/](http://www.ocmis-irrigazione.it/))
- Rivulis (<https://it.rivulis.com/>)
- Toro ([www.toro.com/it-irrigation/](http://www.toro.com/it-irrigation/))
- Valley ([www.valleirrigation.com/](http://www.valleirrigation.com/))
- Winet ([www.winet srl.com/](http://www.winet srl.com/))

risorsa idrica a fini agricoli tramite l'impiego di tecniche colturali efficaci.

Partner organizzativi dell'evento sono stati **Pordenone Fiere** e **Udine Gorizia Fiere**.

«Quando parliamo di acqua - ha specificato **Stefano Zannier**, assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali della Regione Friuli-Venezia Giulia - è facile assumere posizioni senza una conoscenza precisa della realtà dei fatti. Non si può pensare che la piovosità di quest'anno, verificatasi peraltro prevalentemente in pianura, abbia portato a "risolvere" la siccità del 2022 e ad aumentare il livello delle falde. Questa e altre iniziative promosse dalla Regione rispondono alla necessità di cambiare la percezione pubblica sul tema, nonché di offrire l'opportunità di verificare dal punto di vista pratico le attività tecniche e tecnologiche con cui oggi è possibile modulare l'utilizzo dell'acqua in base alle condizioni atmosferiche e alle diverse tipologie di territorio». ■

**Il presente "paga" le scelte sbagliate dei decenni scorsi**

# Siccità, la strada è ragionare sulle cause



In questo periodo di siccità perdurante si affollano le proposte di mitigazione/soluzione del problema: vorremmo proporre anche il nostro punto di vista, a completamento dell'articolo dal titolo "Lotta alla siccità, al Piano laghetti mancano i soldi" sul numero 34 della *Difesa*, quale contributo alla soluzione delle sue cause, affinché non si ragioni unicamente sugli effetti.

Per decenni in Italia sono state eliminate le golene e rettificati i corsi d'acqua, cioè si è eliminato il loro naturale andamento curvilineo, raddrizzandoli e quindi perdendo un'importante capacità d'invaso idrico, al fine di consentire all'acqua di correre via veloce. Tra l'altro, a parità di dislivello tra la sorgente e la foce, la riduzione della lunghezza del corso d'acqua ha comportato un aumento della pendenza dello stesso con ulteriore aumento della velocità dell'acqua, riducendo ulteriormente il tempo in cui essa rimaneva all'interno del corpo idrico e quindi diminuendo il tempo in cui essa poteva essere utilizzata a fini irrigui o diversi.

A fronte del pensiero dominante (che l'acqua dovesse essere smaltita velocemente in quanto un pericolo),

chi, come gli ambientalisti, diceva che invece l'acqua doveva permanere perché è un bene prezioso, veniva irriso. Ora si parla di realizzare delle vasche di laminazione per contenere delle portate di piena che ormai sono sempre più rare, nel bene e nel male, quando per anni si sono eliminate le golene che svolgevano lo stesso ruolo.

Il ministro dell'ambiente Pichetto Fratin ha recentemente lamentato il fatto che in Italia si riesce a raccogliere solo il 10 per cento dell'acqua piovana (a fronte, per esempio, della Spagna che ne raccoglie il 37 per cento), rilanciando il progetto di aumentare la capacità d'invaso del nostro territorio. A dargli manforte un suo collega ministro che lamenta l'assurdità del rispetto del "deflusso ecologico" (un tempo detto "minimo deflusso vitale", cioè la quantità d'acqua che deve rimanere nei corpi idrici, dopo un uso, al fine di garantire la vita delle comunità ecologiche che vi vivono), ignorando che deriva da una norma UE e che pertanto è legge: anche in Italia.

Per risolvere il problema della carenza idrica, da più parti, si auspica la pulizia degli invasi alpini e la re-

alizzazione di nuovi invasi anche in pianura (dimenticando, tra l'altro, quanto sia stato osteggiato l'obbligo della realizzazione di bacini ai fini "dell'invarianza idraulica"). A fronte di tali proposte alcune domande non possono essere chuse.

Bacini/invasi alpini pieni di detriti che ne riducono la capacità d'invaso: si tolgano pure i detriti, ma se con essi i bacini sono pieni a metà, togliendoli, i bacini risulteranno pieni a un quarto e se mancano le precipitazioni a poco servirà tale operazione per riempirli.

Invasi in pianura: anche in questo caso non è chiaro se verranno riempiti con l'acqua del Po in secca in inverno o con l'acqua del Po in secca in estate? I laghi italiani, bacini naturali dei nostri fiumi alpini e non, sono da tempo in grave sofferenza idrica, non sarebbe sufficiente attendere che si riempiano, o agevolare il loro riempimento, per evitare di realizzare bacini *ex novo* e utilizzare i fondi relativi risparmiati per altri interventi coadiuvanti (riduzione delle perdite degli acquedotti, irrigazione di precisione in agricoltura, incentivazione all'uso idrico a ciclo chiuso nell'industria)? Oppure, o in sinergia, utilizzare allo stesso scopo la rete idrografica minore (scoli minori, fossati interpoderali) che risultano in secca da tempo immemore, ottenendo allo stesso tempo di avere l'acqua già a ridosso delle coltivazioni, risparmiando i soldi di nuovi invasi? O ancora investire risorse per ricaricare la falda, considerato che in pianura, essa svolge lo stesso ruolo degli invasi?

Creare bacini ampi e necessariamente poco profondi, che saranno soggetti a forte evaporazione in estate, cioè quando l'acqua servirà, non potranno che dare contributi idrici trascurabili in relazione al fabbisogno, a fronte di un elevato dispendio

di aree agricole coltivabili e a fronte di un rapporto costo-benefici molto elevato.

A queste domande, ogni cittadino attende risposta. Ma senza dedicare la nostra attenzione agli effetti del problema e non alla sua causa (cambiamenti climatici), faremo un'operazione poco lungimirante: se non piove a causa dei cambiamenti climatici, servirà a poco realizzare invasi che rischiano di rimanere desolatamente vuoti. Al contrasto dei cambiamenti climatici dovremo dedicare principalmente la nostra attenzione, in quanto essi sono la causa prima di questa drammatica siccità. Rivendicare come un successo italiano il blocco allo stop ai veicoli a motore termico entro il 2035, veicoli che oltre a essere concausa del riscaldamento globale, sono anche concausa dell'inquinamento atmosferico sicuramente non è un buon viatico.

Di questo dovrebbero prendere atto quanti oggi, agricoltori, politici e cittadini lamentano i danni causati dalla siccità.

**Francesco Montecchio**

PROGETTO GAIA

**Francesco Miazzi**

COMITATO POPOLARE "LASCIASTEI RESPIRARE"

**Diego Boscarolo**

CONSIGLIERE CONSORZIO DI BONIFICA

ADIGE-EUGANEO

**Flores Baccini**

CIRCOLO LEGAMBIENTE DI ESTE

**Mimina Pavan,**

**Michelina Rossi**

ITALIA NOSTRA SEZIONE DI ESTE

**Beatrice Andreose**

L'ALTRA ESTE

**Christianne Bergamin,**

**Gianni Sandon**

CONSULTA PARCO DEI COLLI EUGANEI

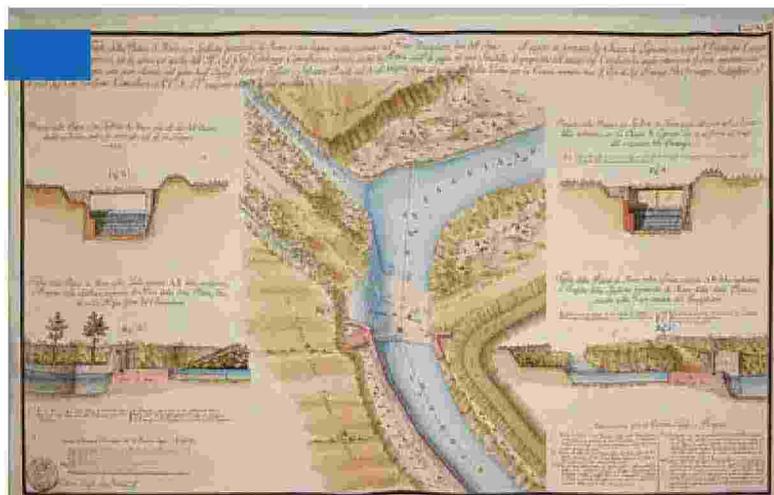
**Giulio Piras**

LIPU SEZIONE DI PADOVA

**Sono state eliminate le golene e rettificati i corsi d'acqua, eliminando il loro naturale andamento curvilineo e perdendo una importante capacità d'invaso idrico**



*L'esposizione,  
documentaria  
e fotografica,  
è visitabile nella sede  
dell'Accademia  
dei Georgofili  
a Firenze  
fino all'11 ottobre*



## Acqua e gestione del territorio in Toscana

«**A**cqua e gestione del territorio in Toscana (XVII-XXI secolo)» è il titolo della mostra inaugurata martedì 12 settembre presso l'Accademia dei Georgofili a Firenze. La storia della Toscana, e italiana in genere, è segnata negli ultimi secoli dal rapporto fra acqua e territorio, fra una risorsa apparentemente inesauribile e un territorio sempre più urbanizzato e con sempre maggiori segnali di rischio idrogeologico. Il percorso proposto in questa esposizione vuole appunto evidenziare i segni antichi di questo rapporto: dalla storia della bonifica in Toscana negli ultimi cinque secoli, fino alle ultime sfide di un mondo in continua trasformazione come quello dei Consorzi di bonifica sospesi, fra manutenzione, cura del territorio e mitigazione del rischio idraulico e alla ricerca di nuove sfide ambientali, con alcuni focus su specifiche aree del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Il rapporto tra «Acqua e governo del territorio» si evolve lungo un percorso espositivo concentrato su quattro aree oggetto di importanti interventi di bonifica nel corso

del tempo: l'area Empolese e dei consorzi idraulici, l'area del bacino dell'Ombrone pistoiese, la Piana di Sesto (con la sua bonifica degli anni '30 del secolo scorso) e, infine, l'area del Torrente Mensola, vicino a Firenze, oggetto negli ultimi anni di un recupero territoriale significativo. Completano la narrazione documenti, approfondimenti e immagini dell'Accademia dei Georgofili e del Museo Galileo, fondamentale partner tecnologico del progetto espositivo e per la realizzazione del percorso in rete, prossimamente a disposizione. Si tratta di un cammino che parte da lontano e arriva alle attività più recenti dei Consorzi stessi, a un livello di contemporaneità che fornisce validi elementi per capire il ruolo e la trasformazione della gestione del territorio. La mostra documentaria e fotografica, realizzata in collaborazione con il Museo Galileo e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, è visitabile nella sede accademica fino all'11 ottobre, da lunedì a venerdì, con orario 9-12 e 15-18. Ingresso libero.



# Il cuore di Bovolone aiuta uno spicchio di Romagna

Oltre 20mila euro raccolti e donati a Sant'Agata sul Santerno

Dalla Bassa Veronese alla pianura romagnola. Dal fiume Menago di Bovolone al Santerno, che bagna il centro di Sant'Agata, nel Ravennate. La solidarietà, quando si tratta di cataclismi, nel Veronese veramente non ha confini. Lo dimostra la raccolta straordinaria di fondi che lo scorso maggio il Comune di Bovolone ha attivato a favore delle popolazioni della Romagna colpite dalle terribili alluvioni che hanno devastato campi, case e reso inagibili scuole ed edifici pubblici.

La cittadina del mobile ha quindi dimostrato ancora una volta una grande generosità, visto che sono stati raccolti più di 20mila euro, oltre a diverse scatole di biscotti di un'azienda del territorio e libri donati sia dalla Biblioteca civica che dal Comitato genitori.

La consistente somma in denaro è stata consegnata mercoledì 6 settembre al sindaco di Sant'Agata sul Santerno, Enea Emiliani, direttamente da Orfeo Pozzani, suo collega alla guida della giunta bovolonese. Assieme al primo cittadino veronese ha partecipato a questa sorta di gemellaggio all'insegna della solidarietà una nutrita delegazione di bovolonesi, visto che l'iniziativa benefica, avviata dal Consiglio comunale, è stata poi supportata dal-

le associazioni della città e dintorni. Del resto la conformazione geografica di Sant'Agata, che conta poco più di 2.900 abitanti, è molto simile a quella di Bovolone. Anche se a differenza del centro scaligero, che di residenti ne ha ben 16mila, i fiumi sono meno imprevedibili rispetto a quelli che scendono dall'Appennino. Inoltre da qualche anno la cittadina del Basso veronese è riuscita a scongiurare le mini-alluvioni che interessavano diversi suoi quartieri durante le bombe d'acqua grazie alla realizzazione di alcuni bacini di laminazione a nord del capoluogo, realizzati dal Consorzio di bonifica veronese per assorbire l'acqua in eccesso dal locale fiume Menago.

Per quel che concerne il rapporto di amicizia e collaborazione con il sindaco Emiliani e la sua piccola comunità, è lo stesso primo cittadino bovolonese a descrivere le emozioni provate nel consegnare la cospicua somma a Sant'Agata. «Bovo-



Quasi un gemellaggio celebrato mercoledì 6 settembre tra Bovolone e Sant'Agata sul Santerno

lone – spiega Pozzani – ha dimostrato ancora una volta il suo grande cuore. Per noi è stato sorprendente vedere come, durante gli eventi estivi organizzati in città, i bovolonesi, recandosi nelle attività commerciali o attraverso versamenti spontanei, abbiano risposto assieme ai sodalizi di volontariato ai nostri numerosi appelli a favore della popolazione di Sant'Agata. I fondi raccol-

ti andranno pure a beneficio delle scuole del territorio romagnolo colpite dalle alluvioni. Con il sindaco Emiliani – prosegue il primo cittadino di Bovolone – ci siamo più volte sentiti attraverso collegamenti telematici, arrivando perfino ad ospitarlo in una seduta del Consiglio comunale. Ci siamo subito sentiti in dovere di mobilitarci per Sant'Agata. Lo abbiamo fatto, tutta-

via, senza abbandonarci alle emozioni, ma coordinandoci con i nostri amici dell'Emilia Romagna per trovare il modo migliore per aiutarli in questo momento di difficoltà».

Da qui è nata la decisione di puntare sul supporto nella sistemazione degli edifici scolastici, in modo da accelerarne l'apertura in vista del prossimo anno scolastico. «La devastazione in quella zona – rivela Pozzani – è stata enorme e il lavoro che resta da fare, nonostante il costante impegno di molte persone negli ultimi mesi, è ancora molto».

Riguardo alla comunità di Sant'Agata, Pozzani ribadisce: «Non la lasceremo sola, perché Bovolone è a sua disposizione per supportarla nella ricostruzione e nel riavvio dei servizi per i cittadini, dalla cultura alle attività. Per questo sono grato a tutti coloro che, nel nostro centro, hanno partecipato, diffuso e supportato la raccolta benefica. Sono convinto che si è comunità soprattutto nel momento in cui siamo chiamati ad aiutare chi vive un momento di difficoltà».

Dal canto suo lo stesso sindaco Emiliani, collegato in videoconferenza con il Consiglio comunale bovolonese, lo scorso luglio aveva apprezzato lo sforzo fatto dalla città del mobile nei confronti del suo municipio. Così si è espresso Emiliani in aula: «Il nostro è un piccolo comune che il 17 maggio ha subito una pesan-

te alluvione dovuta al fatto che il fiume Santerno ha rotto l'argine pensile in corrispondenza del centro abitato. In quel momento, erano le tre di notte, mi trovavo in municipio con un'assessore e quattro dipendenti comunali per gestire l'emergenza. All'improvviso ci siamo ritrovati al buio e in mezzo all'acqua».

Il toccante racconto del sindaco di Sant'Agata continua: «Non mi era mai capitato di osservare nulla del genere nella mia vita. Una tragedia simile si può vedere soltanto nei film. La devastazione è stata tanta perché si è trattato di un tipo di alluvione violenta, non graduale. L'acqua ha sfondato infissi, divelto muretti, distrutto strade. Tantissimi sono stati i danni provocati dalla piena sia al patrimonio privato che pubblico. Tutti i piani terra dei fabbricati sono stati resi inagibili, così come i servizi, nei giorni successivi al cataclisma, sono stati azzerati, a cominciare dall'asilo, passando per le elementari e le medie. Ci siamo dovuti addirittura trasferire con gli uffici municipali nella scuola, visto che tutto sommato era l'edificio meno colpito dall'inondazione».

Queste le conclusioni del sindaco Emiliani: «Per un primo cittadino vedere distrutto tutto il proprio comune nel giro di pochi minuti è un colpo non da poco. La prima sensazione che si prova in questi momenti è la solitudine. Per fortuna mi sono accorto che se qualcosa non manca, nel nostro Paese, è proprio il senso di solidarietà. Dall'amministrazione locale di Bovolone questo segnale è arrivato forte e chiaro e ci ha permesso in questo periodo di resistere e andare avanti».

Fabio Tomelleri





**TAGLIO DEL NASTRO** L'opera assicurerà i rifornimenti idrici ad un bacino di quaranta ettari

# Uno scolo per garantire l'acqua alle colture agricole

► **Potenziata la rete idrica in un bacino di quaranta ettari**

## CERVARESE SANTA CROCE

Uno scolo per migliorare la fornitura irrigua a servizio di un'area di circa quaranta ettari. Il Consorzio Bacchiglione ha realizzato un intervento per il potenziamento della rete idrica nel comune collinare. L'opera inaugurata ieri mattina e progettata dal Consorzio prevede la fornitura d'acqua proveniente dal canale L.E.B., regolata a Fossona tramite il torrino piezometrico. I lavori hanno previsto lo scavo e il risizionamento di uno scolo a cielo aperto già esistente per un tratto di circa 1,2 chilometri e la costruzione di una presa di derivazione dalla condotta di adduzione dell'acqua, in pressione, che consegna nello scolo Fossalunga.

L'opera di presa sarà gestita dal Consorzio Bacchiglione

che provvederà alla regolazione delle portate in funzione delle necessità irrigue provenienti dalle richieste degli agricoltori appartenenti al distretto irriguo. I lavori di sistemazione dello scolo esistente sono stati finanziati dai proprietari dei terreni, mentre il Consorzio ha provveduto alla progettazione dell'intervento e alla realizzazione della presa di derivazione.

## LA SODDISFAZIONE

«Sono molto soddisfatto dell'intervento realizzato sia per il territorio, sia per la collaborazione dimostrata dai soggetti interessati - afferma Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione - il Consorzio è riuscito a far comprendere l'importanza di quest'opera e grazie alla collaborazione con Coldiretti Padova siamo riusciti ad ottenere un riscontro positivo da parte dei privati. Nella fase di progettazione dell'intervento siamo riusciti a delineare un tracciato al confine delle proprietà in maniera tale da non danneggiarle».

Credo che la forza del progetto sia stata anche quella di convincere i privati a finanziare i lavori».

## IN COLLABORAZIONE

«Abbiamo collaborato volentieri alla realizzazione di quest'opera fondamentale per assicurare l'irrigazione in un'area di 40 ettari dedicata alla coltivazione - aggiungo Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova ed Ettore Menozzi Piacentini, presidente del comprensorio di Saccolongo, che comprende anche Cervarese e dintorni - l'agricoltura deve affrontare periodi di siccità sempre più prolungati, anche nella nostra provincia, ed è pertanto indispensabile garantire l'approvvigionamento idrico sul territorio. Con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione c'è la piena sintonia nel rispondere al meglio a questa necessità, grazie ad una attenta gestione delle risorse disponibili e al coinvolgimento attivo delle imprese agricole».

**Barbara Turetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Acqua: il lago di Garda torna a salire il Consorzio Mincio riduce le portate

Con un'altezza idrometrica alla diga di Salionze di 94,1 centimetri sopra lo zero idrometrico (dati di fine agosto), il lago di Garda si colloca su volumi decisamente meno preoccupanti rispetto al 2022, quando nello stesso periodo di dodici mesi prima il livello rilevato era di 32 centimetri, dopo un inverno, una primavera e un'estate nella quasi totale assenza di precipitazioni.

"Ci troviamo di fronte a uno scenario ben diverso, ma non per questo il mondo agricolo può dirsi tranquillo", mette le mani avanti Massimo Lorenzi, presidente del Consorzio Mincio. Per questo alla diga di Salionze è stata ridotta la derivazione da 65 metri cubi al secondo del 25 agosto ai 29 metri cubi al secondo del 29 agosto". "Puntiamo a preservare la risorsa idrica nel caso in cui si rendessero necessarie irrigazioni di soccorso come lo scorso autunno, per dare risposte ai terreni in particolare

dei prati stabili, rimasti senz'acqua", precisa Lorenzi. Se oggi il livello del Lago di Garda desta meno preoccupazioni rispetto al 2022, resta da risolvere il nodo relativo a chi preleva acqua dal bacino per legge fra il 1° aprile e il 30 settembre. "Se la situazione dovesse richiedere il pescaggio dell'acqua dai canali di irrigazione nel mese di ottobre, come accaduto appunto lo scorso anno – spiega il presidente del Consorzio Mincio – ci ritroveremmo di nuovo in difficoltà con i prati stabili, che rappresentano un patrimonio storico, oltre che culturale. E questo a meno che Regione Lombardia e Aipo non consentissero una deroga". Per ora, il Consorzio di secondo grado Mincio e i Consorzi Garda Chiese e Territori del Mincio hanno ridotto le portate erogate, così da preservare un tesoro blu che nelle prossime settimane potrebbe essere utile al sistema agro-zootecnico mantovano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERVARESE SANTA CROCE

## Aperto un nuovo canale anti siccità a Fossona



L'inaugurazione del nuovo canale irriguo a Fossona di Cervarese

CERVARESE SANTA CROCE

Un nuovo canale contro la siccità è stato inaugurato ieri mattina nel comune di Cervarese Santa Croce. L'opera, che serve a potenziare la rete irrigua in un'area di circa 40 ettari di terreno, è stata possibile grazie ad un finanziamento dei proprietari delle aree che ha permesso lo scavo e il rizezionamento di uno scolo a cielo aperto già esistente, per un tratto di circa 1, 2 chilometri. La progettazione dell'intervento è stata presa in carico dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Alla realizzazione ha collaborato Coldiretti Padova. Il nuovo canale consente una maggiore portata d'acqua proveniente dal Leb che viene regolata a Fossona, in funzione delle necessità irrigue degli agricoltori, tramite una nuova presa di derivazione dalla condotta di adduzione dell'acqua lungo lo scolo Fossalunga.

«Il Consorzio Bacchiglione

è riuscito a far comprendere l'importanza di questa opera e grazie alla collaborazione con Coldiretti Padova siamo riusciti ad ottenere un riscontro positivo dei privati», evidenzia Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio.

«Nella fase di progettazione dell'intervento siamo riusciti a delineare il tracciato al confine delle proprietà in maniera da non danneggiare le aree di produzione. La forza del progetto è stata la disponibilità dei privati a finanziare i lavori».

«Si tratta di un'opera fondamentale per garantire l'irrigazione a 40 ettari dedicati alla coltivazione», aggiunge Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova.

«L'agricoltura deve affrontare periodi di siccità sempre più prolungati ed è pertanto indispensabile garantire l'approvvigionamento idrico se vogliamo preservare le aziende e le relative produzioni».

GIANNI BIASETTO



## Castel Gandolfo I dati trasmessi alla Regione



Il lago di Castel Gandolfo: arriverà l'idrometro per lo stato di salute delle acque

# Al lago arriva l' "idrometro", misurerà la stato delle acque

Pompili all'interno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Castel Gandolfo, ecco l'idrometro: misurerà la "salute" del Lago

►Ieri l'inaugurazione. «Ora il monitoraggio delle condizioni idrologiche sarà costante» ►«Una novità importante visto che era tra i pochi a non avere questo strumento»

## IL CASO

Anche il lago di Castel Gandolfo ha il suo teleidrometro. Ieri pomeriggio, presso il centro federale Canoa Kayak in via dei Pescatori, si è tenuta l'inaugurazione del prezioso strumento che è stato installato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (Abdac) per il monitoraggio continuo delle condizioni idrologiche del lago. I dati saranno pubblicati dalla stessa Autorità sui canali ufficiali e trasmessi per competenza a Regione e Comuni afferenti. Una novità molto importante visto che il lago di Castel Gandolfo era tra i pochi in Italia a non essere ancora dotato di questo strumento utile per la gestione delle risorse idriche e la tutela dei

preziosi e delicati ecosistemi lacustri. L'evento è stato promosso dall'associazione Lago di Castel Gandolfo in stretta collaborazione con i Comuni e le istituzioni sovracomunali nell'ambito di un programma di sensibilizzazione in tema ambientale e sociale. A fine maggio si era tenuta una riunione tecnica tra il Comune di Castel Gandolfo e il consorzio di bonifica Litorale Sud per programmare le strategie di rilancio e salvaguardia del lago. In tal senso l'idrometro è uno strumento fondamentale: al lago di Bracciano viene utilizzato per le misurazioni a cadenza mensile del livello lacustre registrate poi nei dati raccolti dall'Osservatorio sulle risorse idriche dell'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di gestione e della tutela delle acque irrigue. Prossima-

mente i sindaci del territorio si riuniranno nuovamente per mettere a punto un piano di salvaguardia del lago di Castel Gandolfo e la gestione delle riserve idriche alle porte di Roma. Entro la fine del 2023 si terrà la consueta kermesse "Premio Castel Gandolfo", un evento di sensibilizzazione che nel tempo ha raccolto un percorso virtuoso per la tutela del bacino grazie alla sensibilità di varie professionalità nel mondo dell'ambiente e della salute come quella costantemente espressa dal direttore generale Anbi Massimo Gargano, tra i fondatori dell'associazione Lago di Castel Gandolfo che tra i soci onorari annovera anche il procuratore Giancarlo Amato: «L'idrometro è uno strumento che fa giustizia e dà dignità al protagonista indiscusso che è il lago: un'area ricca di valori economici, ambientali e culturali legati alla qualità della vita». «Questa è una giornata importante per tutto il territorio e per il lago che finalmente inizia un percorso di tutela virtuoso e condiviso» ha detto l'assessore

regionale al Bilancio Giancarlo Righini. L'ingegner Marco Casini (segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale) ha ricordato che «per la prima volta viene installato un idrometro in questo lago e noi abbiamo voluto partire da questo bacino per poi procedere con il resto del territorio di nostra competenza. Lo strumento misurerà il livello e la temperatura dell'acqua. I dati saranno accessibili a tutti sul nostro sito istituzionale. Il monitoraggio è il primo passo verso la tutela di questo prezioso ecosistema». Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Velletri Stefano Armati ha voluto complimentarsi con l'associazione e l'autorità di bacino per la stazione appena inaugurata «che sarà in grado di raccogliere il grido di allarme e trasmetterlo alle istituzioni preposte affinché affrontino le criticità dell'area». All'evento hanno partecipato diversi sindaci dei Castelli Romani e rappresentanti politici regionali e nazionali.

**Tiziano Pompili**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

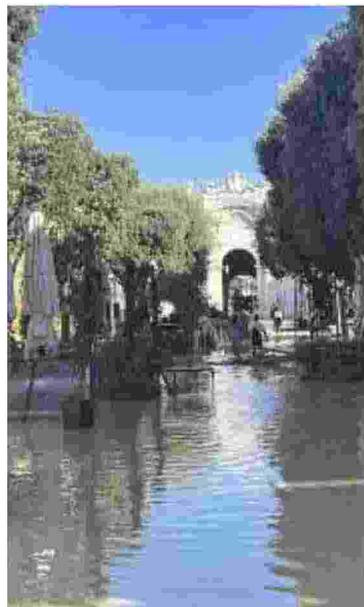


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Alluvione, l'emergenza prorogata di un anno

Delibera del Consiglio dei ministri per riconoscere i contributi alle famiglie  
 Domani le commemorazioni delle vittime: fiaccolata, luci a Porta Lambertina

**Alluvione**, prorogato lo stato di emergenza. Un anno fa la spiaggia di velluto era stata messa in ginocchio dall'esondazione del Misa: domani per commemorare le 13 vittime porta Lambertina sarà illuminata di bianco, mentre dalla chiesa del Porto si potrà seguire la commemorazione: alle ore 20.30, partirà una fiaccolata (con tredici fiaccole) dal piazzale suor Emilia Balducci, a Pianello di Ostra; un luogo simbolo tra i più colpiti dalla forza dell'alluvione e alle 21,15 verrà celebrata una messa, presieduta dal vescovo di Senigallia Franco Manenti e concelebrata dai vescovi delle altre diocesi colpite - Andrea Andreozzi vescovo di Fano; Francesco Marsara di Fabriano; Luciano Paolucci Bedini vescovo di Gubbio, in collegamento da Cantiano. L'intera commemorazione potrà essere seguita in diretta su Tvrs. La proroga consente di proseguire con tutte le disposizioni emesse all'indomani dei tragici fatti dell'anno scorso, compreso il riconoscimento del contributo per l'autonomia sistemazione per quelle famiglie che non sono ancora riuscite a sistemare la propria abitazione. Il provvedimento, più volte richiesto dal Sindaco di Senigallia, si



L'alluvione di Senigallia: un anno fa

è reso necessario in considerazione del fatto che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e pertanto l'emergenza non può ritenersi conclusa. Il Consiglio dei Ministri ha accolto una richiesta che il Presidente Acquaroli ed i Sindaci del «primo cratere» hanno sollecitato direttamente al Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare Nello Musumeci, in occasione del sopralluogo dello scorso luglio, dove ha potuto constata-

re di persona lo stato di avanzamento dei lavori in corso. Nel frattempo, il Vicecommissario Babini ha comunicato di aver individuato nel Consorzio di Bonifica, il soggetto che dovrà effettuare il ripristino del Ponte della Chiesa tra le Frazioni di Vallone e Cannella. Proprio ieri due tecnici incaricati dal Consorzio hanno effettuato il sopralluogo sul ponte per valutare l'intervento da mettere in atto. Al Consorzio è stata affidata anche la ricostruzione degli altri ponti nell'entroterra devastati dall'evento alluvionale del settembre scorso. Tempi che dovrebbero accorciarsi anche per la demolizione e la conseguente ricostruzione del ponte Garibaldi, l'obiettivo resta quello di terminare il tutto entro il 2024, in modo da poter riconsegnare alla città il manufatto, ma anche di poter ristabilire la viabilità diminuendo così il tempo di percorrenza dei tratti stradali che i senigalliesi percorrono quotidianamente.

**Silvia Santarelli**

**A PIANELLO DI OSTRA**

**Messa del vescovo di Senigallia insieme a quelli di Fano e Fabriano, collegati anche con Cantiano**

## Anbi: Grandi preoccupazioni per l'autunno climatico sul mediterraneo

Il mar Mediterraneo unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato unecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria. La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno)! Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo. A confermarlo sono i dati dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che fotografa una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici. Al Nord, i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita. In Valle d'Aosta si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). In Piemonte, calano le portate dei fiumi; solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media. Cala anche il fiume Adda in Lombardia, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso; nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media (fonte: ARPA Lombardia). Situazione diversa in Veneto, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-m. 3,39 contro -m. 3,42 dell'anno scorso); ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti. Analogo trend si registra in Emilia-Romagna, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli addirittura inferiori all'anno scorso! (fonte: ARPAE) In questo quadro è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta la sponda del fiume Po: in una settimana si va dal -20% ca. dei rilevamenti piemontesi ad oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuro, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile. In Liguria scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'Argentina. Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in Toscana (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto (fonte: Protezione Civile Marche); i volumi idrici trattenuti dalle dighe sono calati di oltre 900.000 metri cubi in una settimana. In Umbria, nonostante un Agosto piovoso (media regionale: mm. 65 ca.), il livello del lago Trasimeno non riesce a recuperare il deficit accumulato, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitissimo 2022; restano costanti le portate dei fiumi. Anche nel Lazio c'è un lago in grande sofferenza: è quello di Nemi, la cui altezza idrometrica (calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è inferiore di 14 centimetri a quella dell'anno scorso e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume Tevere è in discesa, perdendo una ventina di metri cubi in 7 giorni ed attestandosi al 70% della media (fonte: Protezione Civile Lazio); decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiume, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati. In Abruzzo il mese di agosto è stato più caldo ed umido del solito ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di Chieti e Pescara. In Molise, dove l'andamento del fiume Volturno rimane costante, il 2023 si conferma un'ottima annata per le riserve idriche regionali: il livello idrico alla diga del Liscione, la principale opera idraulica del Molise, è oltre 9 metri superiore all'anno scorso (fonte: Molise Acque). In Campania i fiumi confermano un trend decrescente, più accentuato nel caso di Volturno e Garigliano mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce. Infine, va segnalato che, nelle regioni meridionali, le temperature eccezionalmente alte di questo inizio Settembre favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione. Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi; in entrambe le regioni,

comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mln 35,74 in Puglia). Settimana dopo settimana testimoniamo levolverci di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e leconomia del Paese ricorda, in conclusione, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita. I progetti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione sono a disposizione.



L'ECONOMIA CIRCOLARE È  
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica.it



|   |   |   |       |             |                              |       |               |         |                     |                    |           |
|---|---|---|-------|-------------|------------------------------|-------|---------------|---------|---------------------|--------------------|-----------|
| m | l | z | g     | h           | u                            | t     | i             | e       | s                   |                    |           |
| e | z | T | ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >> |

Home » News » Acqua » Clima, dopo il medicane in Libia autunno a rischio eventi estremi anche per l'Italia



WhatsApp A+ A-

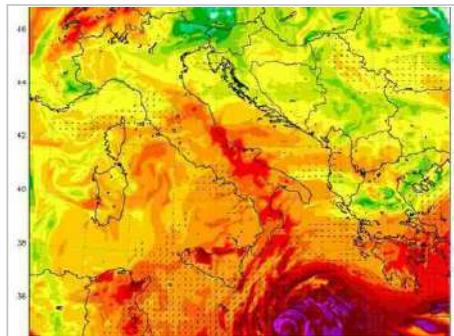
Cerca nel sito  Cerca

Acqua | Clima | Economia ecologica | Energia

# g C q h

Anbi: «Le correnti fredde dal nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30°C, cioè circa 12°C sopra la media del periodo»  
[14 Settembre 2023]

Dopo il passaggio del medicane Daniel nella Libia orientale si temono 20mila morti nell'area, una tragedia che il sud Italia ha sfiorato solo di un soffio, limitandosi a lambire la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale.



In compenso la scia di distruzione del ciclone, prima di abbattersi sulla sponda sud del Mediterraneo, ha provocato morte e distruzione anche in Grecia, Turchia e Bulgaria.

Basti osservare che ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre a Zagora in Grecia si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (quando ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno). Si tratta di eventi meteo estremi rafforzati dall'attraversamento di un mar Mediterraneo eccezionalmente caldo, dove si registrano ancora 28 °C.

Come evidenziano dall'associazione che riunisce i Consorzi di bonifica italiani (Anbi), il mar Mediterraneo unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica. I rischi di eventi meteo estremi crescono dunque, ancora una volta, anche per l'autunno che attende il nostro Paese.

«Sono decisamente preoccupanti i rischi che lo scenario autunnale propone – spiega il presidente Anbi, Francesco Vincenzi –, quando le correnti fredde dal nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30°C, cioè circa 12°C sopra la media del periodo. Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercé delle evenienze climatiche in un Paese dove continua a dominare il fatalismo».

Ma se l'Italia continua a non fare abbastanza contro la crisi climatica, gli eventi meteo estremi non aspettano, ma sono anzi cresciuti del 135% nel corso dell'ultimo anno. Per affrontarli occorre agire su un doppio binario: quello della mitigazione (riducendo drasticamente quanto rapidamente le emissioni di CO2eq legate all'uso dei combustibili fossili) e quello

g  
A Montevarchi nuove fototrappole

i i  
h s k C  
  
» Archivio

x 2 C k  
w S x C  
  
» Archivio

g  
x e T  
q  
  
» Archivio

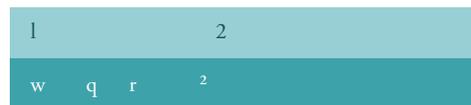
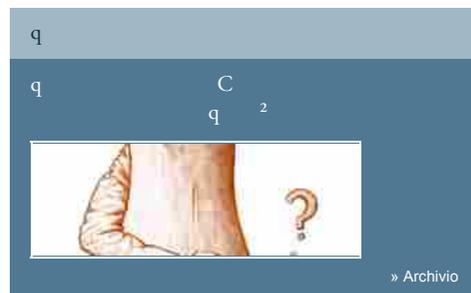
Meteo ITALIA

dell'adattamento (investendo sulla resilienza dei territori).

Visto il proprio ruolo, Anbi pone l'accento sull'adattamento: «Settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione climatica la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali – argomenta il dg Massimo Gargano –, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese. Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita. I progetti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione sono a disposizione».

È però evidente che se in 36 ore si concentrano le piogge di oltre due anni, come successo in Grecia, non basta realizzare i pur necessari laghetti e nuovi invasi per mettersi al riparo dal meteo estremo.

L'adattamento passa anche dalle soluzioni basate sulla natura (Nbs), ad esempio rinaturalizzando i fiumi e la rete idrica superficiale, o realizzando "città spugna" e Aree forestali d'infiltrazione per ricaricare le falde. Ma anche in questo caso è necessario accelerare la transizione ecologica abbandonando i combustibili fossili, o i medicame come Daniel continueranno ad aumentare.





Home &gt; Green &gt; Crisi climatica, l'allarme di ANBI: Italia sfiorata dal ciclone Daniel

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Giovedì, 14 settembre 2023

## Crisi climatica, l'allarme di ANBI: Italia sfiorata dal ciclone Daniel

Vincenzi (ANBI): "Sono decisamente preoccupanti i rischi proposti dallo scenario autunnale"

di Redazione



**Osservatorio ANBI, la crisi climatica unisce Italia e Libia: il ciclone Daniel sfiora la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale**

I rischi legati alla **crisi climatica** uniscono oggi Italia e Libia: il **ciclone Daniel**, che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria. La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'**entità di eventi pluviometrici**, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono

caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno).

"Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo", ha commentato **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue** (ANBI). "Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo".

A confermarlo sono i dati dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che "fotografa" una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici. Al Nord, i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita. In **Valle d'Aosta** si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta).

In **Piemonte**, calano le portate dei fiumi; solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media. Cala anche il fiume Adda in **Lombardia**, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso; nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media (fonte: ARPA Lombardia).

[pagina successiva >>](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

TAGS:

- [anbi 2023](#)
- [anbi ciclone daniel](#)
- [anbi crisi climatica](#)
- [anbi francesco vincenzi](#)
- [anbi massimo gargano](#)

Leggi anche:



**POLITICA**

**"Elezioni a marzo. Meloni prende il 40% e...". La bomba trova...**

# ANBI: non è solo emergenza migranti, l'Italia sfiorata dall'ecatombe libica. Grandi preoccupazioni per l'autunno climatico sul Mediterraneo.



Stampa Email

Scritto da Redazione ASI Categoria: Politica Nazionale  
Pubblicato: 14 Settembre 2023

Tweet [Condividi 0](#)

(ASI) Il mar Mediterraneo unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria.

La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata **eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi**: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno)!

**“Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone**, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo – commenta **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (ANBI)** - Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-

*L'onestà intellettuale crea dibattito e stimola nelle persone l'approfondimento. Chi sostiene l'informazione libera, sostiene il pluralismo e la libertà di pensiero. La nostra missione è fare informazione a 360 gradi.*

Se credi ed apprezzi la linea editoriale di questo giornale hai la possibilità di sostenerlo concretamente.



## Ultimi articoli



### ANBI: non è solo emergenza migranti, l'Italia sfiorata dall'ecatombe libica. Grandi preoccupazioni per l'autunno climatico sul Mediterraneo

(ASI) Il mar Mediterraneo unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato un'...



### Morti bianche: Ruotolo

tropicali: **la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo.**"

A confermarlo sono i dati dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che "fotografa" **una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici.**

**Al Nord, i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo**, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita.

**In Valle d'Aosta** si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta).

**In Piemonte**, calano le portate dei fiumi; solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media.

**Cala anche il fiume Adda in Lombardia**, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso; **nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media** (fonte: ARPA Lombardia).

**Situazione diversa in Veneto**, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-m. 3,39 contro -m. 3,42 dell'anno scorso); **ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti.**

**Analogo trend si registra in Emilia-Romagna, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli addirittura inferiori all'anno scorso!** (fonte: ARPAE)

**In questo quadro è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta l'asta del fiume Po:** in una settimana si va dal -20% ca. dei rilevamenti piemontesi ad oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuro, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile.

**In Liguria** scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'Argentina.

**Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in Toscana** (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

**Nelle Marche resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto** (fonte: Protezione Civile Marche); **i volumi idrici trattenuti dalle dighe sono calati di oltre 900.000 metri cubi in una settimana.**

**In Umbria, nonostante un Agosto piovoso (media regionale: mm. 65 ca.), il livello del lago Trasimeno non riesce a recuperare il deficit accumulato, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitosissimo 2022;** restano costanti le portate dei fiumi.

**Anche nel Lazio c'è un lago in grande sofferenza: è quello di Nemi, la cui altezza idrometrica (calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è inferiore di 14 centimetri a quella dell'anno scorso e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume Tevere è in discesa**, perdendo una ventina di metri cubi in 7 giorni ed attestandosi al 70% della media (fonte: Protezione Civile Lazio); decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiora, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati.

**In Abruzzo** il mese di agosto è stato più caldo ed umido del solito ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di Chieti e Pescara.

**(Pd), Altre due vittime. Introdurre il reato di omicidio sul lavoro**

(ASI) "Morti bianche. Altre due vittime. Una a Bologna e l'altra a Napoli. Ricapitoliamo: cultura della prevenzione, ispettori del lavoro, introduzione del reato di omicidio sul lavoro e procura nazionale ...



**Emilia - Romagna, acque e alluvione l'impegno dei Geologi per evitare altre tragedie**

(ASI) Paride Antolini (Presidente Ordine Geologi dell'Emilia - Romagna): " Nell'area esterna di Piacenza Expo l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna ha organizzato campi prova per testare le più moderne tecnologie al ...



**Lo storico Marco Patricelli sul 9 Settembre 1943**

(ASI) Pescara - Il 9 settembre 2023 è stato l'Ottantesimo anniversario della Fuga verso Brindisi, passando per l'Abruzzo (Chieti, Pescara, Crecchio e Ortona le città dove si è fermata l'illustre carovana), della famiglia reale ...



**Calcio: prime partite verità per le grandi tra sfide dirette e Champions. Il punto di Sergio Curcio**

Calcio: prime partite verità per le grandi tra sfide dirette e

**In Molise, dove l'andamento del fiume Volturno rimane costante, il 2023 si conferma un'ottima annata per le riserve idriche regionali: il livello idrico alla diga del Liscione, la principale opera idraulica del Molise, è oltre 9 metri superiore all'anno scorso** (fonte: Molise Acque).

**In Campania i fiumi confermano un trend decrescente**, più accentuato nel caso di Volturno e Garigliano mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce.

**Infine, va segnalato che, nelle regioni meridionali, le temperature eccezionalmente alte di questo inizio Settembre favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione. Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi;** in entrambe le regioni, comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mln 35,74 in Puglia).

**“Settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese – ricorda, in conclusione, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita. I progetti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione sono a disposizione.”** Così in una nota l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

Champions. Il punto di Sergio Curcio



**Marocco, Co-mai, Amsi e UMEM; Solidarietà e sostegno, sono più di 3000 morti e 6000 feriti di cui numerosi gravi e più di 300 mila danneggiati dal Terremoto**

(ASI) Ormai sei giorni che la comunità del mondo arabo in Italia (Co-mai) insieme all'associazione medici di origine straniera in Italia (Amsi), Unione medica euro mediterranea (UMEM) e il ...

Condividi 0 Tweet

Avanti



Continua a leggere



**Morti bianche: Ruotolo (Pd), Altre due vittime. Introdurre il reato di omicidio sul lavoro**



**Sanac, Fossi (Pd): "Da Governo solo annunci, manca strategia nazionale su acciaio"**



**Violenza Donne. Almici (FDI): Gravissimo Pm Brescia giustificati maltrattamenti**

**Libia, Amsi e Co-mai e UMEM; Solidarietà e Condoglianze al popolo libico ,più di 3000 morti , 12 mila dispersi ,8 mila famiglie sfollate ,numerosi quartieri scomparsi a Derna dall'inondazione.**

Foad Aodi (Amsi);Appello al Governo italiano ,urge corridoio sanitario e umanitario per salvare vite e bambini. L'Associazione medici di Origine straniera in ...



**Sanac, Fossi (Pd): "Da Governo solo annunci, manca strategia nazionale su acciaio"**



Home > Cronache > Dai Campi > Preoccupazione per il clima autunnale in tutto il Mediterraneo. Il punto di...

Cronache Dai Campi

# Preoccupazione per il clima autunnale in tutto il Mediterraneo. Il punto di ANBI

di [Agricoltura.it](#) - 14 Settembre 2023



CERCA SU AGRICOLTURA.IT



ROMA – Il mar Mediterraneo unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria.

La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno)!

"Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la

temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo.”

A confermarlo sono i dati dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che “fotografa” una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici.

Al Nord, i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita.

In Valle d'Aosta si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta).

In Piemonte, calano le portate dei fiumi; solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media.

Cala anche il fiume Adda in Lombardia, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso; nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media (fonte: ARPA Lombardia).

Situazione diversa in Veneto, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-m. 3,39 contro -m. 3,42 dell'anno scorso); ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti.

Analogo trend si registra in Emilia-Romagna, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli addirittura inferiori all'anno scorso! (fonte: ARPAE)

In questo quadro è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta l'asta del fiume Po: in una settimana si va dal -20% ca. dei rilevamenti piemontesi ad oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuro, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile.

In Liguria scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'Argentina.

Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in Toscana (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Nelle Marche resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto (fonte: Protezione Civile Marche); i volumi idrici trattenuti dalle dighe sono calati di oltre 900.000 metri cubi in una settimana.

In Umbria, nonostante un Agosto piovoso (media regionale: mm. 65 ca.), il livello del lago Trasimeno non riesce a recuperare il deficit accumulato, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitissimo 2022; restano costanti le portate dei fiumi.

Anche nel Lazio c'è un lago in grande sofferenza: è quello di Nemi, la cui altezza idrometrica (calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è inferiore di 14 centimetri a quella dell'anno scorso e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume Tevere è in discesa, perdendo una ventina di metri cubi in 7 giorni ed attestandosi al 70% della media (fonte: Protezione Civile Lazio); decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiora, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati.

In Abruzzo il mese di agosto è stato più caldo ed umido del solito ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di Chieti e Pescara.

In Molise, dove l'andamento del fiume Volturno rimane costante, il 2023 si conferma un'ottima annata per le riserve idriche regionali: il livello idrico alla diga del Liscione, la principale opera idraulica del Molise, è oltre 9 metri superiore all'anno scorso (fonte: Molise Acque).

In Campania i fiumi confermano un trend decrescente, più accentuato nel caso di Volturno e Garigliano mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce.

Infine, va segnalato che, nelle regioni meridionali, le temperature eccezionalmente alte di questo inizio Settembre favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione. Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi; in entrambe le regioni, comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mln 35,74 in Puglia).

"Settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese - ricorda, in conclusione, Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita. I progetti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione sono a disposizione."

Informazione pubblicitaria

TAGS **anbi** clima in evidenza mediterraneo



Articolo precedente

DOLO-VINI-MITI, dal 6 al 15 ottobre il festival dei vini verticali in Val di Cembra



**Agricoltura.it**

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

Risparmia oggi, spendi domani.  
Oppure il contrario.



**CentroPagina**<sup>®</sup> | Senigallia  
Cronaca e Attualità

  
Ing. Claudio Baldi  
BREVETTI - MARCHI

MARCHES

SEZIONI

CENTROPAGINATV

SERVIZI



ATTUALITÀ SENIGALLIA

## Alluvione 2022, prorogato lo stato di emergenza

Dopo i tragici eventi del 15 settembre di un anno fa sono ancora in corso gli interventi per il superamento delle criticità. Affidati al Consorzio di bonifica alcuni interventi come quello per il ponte della Chiusa alla Cannella

Di **Carlo Leone** - 14 Settembre 2023



Chiuso al traffico il ponte del Vallone tra strada della Chiusa e località Molino Marazzana per i danni dall'alluvione

SENIGALLIA – Oltre alla conferma dell'avvenuto [ritrovamento del corpo di Brunella Chiù](#), il territorio vallivo è stato interessato nelle ultime ore da un'altra importante novità, quella relativa allo **stato di emergenza prorogato per altri 12 mesi**. È stata infatti pubblicata in gazzetta ufficiale n. 209 del 7 settembre 2023 la delibera del Consiglio dei ministri con la quale vengono estese per un altro anno anche tutte le disposizioni emesse all'indomani in conseguenza dei tragici eventi alluvionali del 15 settembre 2022, compreso il riconoscimento del contributo per l'autonoma sistemazione (Cas) per quelle famiglie che non sono ancora riuscite a sistemare la propria abitazione.



L'ANNIVERSARIO

Grande festa allo Sferisterio di Macerata per i 125 anni di storia del Banco Marchigiano



Appuntamento per il 16 settembre. Dal 21 agosto è possibile prenotare i biglietti in filiale che avranno un costo simbolico. L'incasso sarà devoluto in beneficenza alle associazioni "Il Baule dei Sogni" e "Brucaliffo"

CINEMA

La proroga era ormai nell'aria dato lo stato di avanzamento dei lavori per il superamento delle criticità iniziali: di fatto questi **interventi sono tuttora in corso e pertanto l'emergenza non può ritenersi conclusa**. Un accertamento di quanto si sia indietro, messo ora nero su bianco, ma originariamente chiesto da tutti gli enti interessati, sindaci della vallata in primis: erano stati loro a sollecitare - durante il [sopralluogo dello scorso 12 luglio](#) - il ministro per la protezione civile Nello Musumeci affinché potesse farci portavoce del territorio in sede di Consiglio dei ministri che ha poi accolto la richiesta.

Nel frattempo altre novità interessano concretamente il territorio senigalliese e delle vallate Misa Nevola: dopo l'annuncio che il 18 settembre prossimo verrà abbattuto **ponte Garibaldi**, è arrivata la notizia che il vicecommissario all'alluvione 2022 Stefano Babini ha individuato nel Consorzio di Bonifica il soggetto che dovrà effettuare il ripristino del **ponte della Chiusa**, tra le frazioni senigalliesi di Vallone e Cannella. In questi giorni due tecnici incaricati dal Consorzio hanno effettuato il sopralluogo sul ponte per valutare l'intervento da mettere in atto. Sempre allo stesso ente pubblico economico è stata affidata anche la ricostruzione degli **altri ponti nell'entroterra** devastati dall'evento alluvionale del settembre scorso.

© riproduzione riservata

ALLUVIONE MARCHE 15 SETTEMBRE 2022 EMERGENZA ALLUVIONE RICOSTRUZIONE SENIGALLIA

Condividi  



## Ti potrebbero interessare



13 Settembre 2023

**Morro d'Alba, malore alla guida: il trattore finisce fuori strada**



13 Settembre 2023

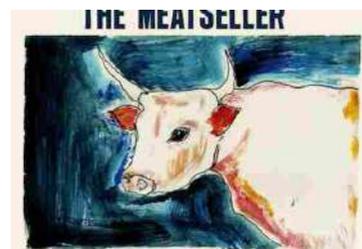
**Alluvione Marche, è di Brunella Chiù il corpo ritrovato alle Tremiti. La conferma dal Dna**



13 Settembre 2023

**Trema ancora la terra: altra scossa di terremoto a largo della costa tra Mondolfo e Senigallia**

## Con The meatseller un altro pezzo di Marche vola alla Mostra del Cinema di Venezia



Il cortometraggio di Margherita Giusti è firmato da Muta Animation, il collettivo di quattro giovani talenti dell'animazione nazionale tra cui Viola Mancini di Serra de' Conti

### FOCUS

#### Orientamento scolastico, la mental coach Cesaroni:

«Occorre trovare una corrispondenza tra ciò che si è e i propri talenti»



Fare orientamento scolastico è utile per accompagnare le studentesse e gli studenti nella scelta di una scuola in linea con le diverse potenzialità. Il punto con la mental coach Roberta Cesaroni

### PSICOLOGIA

#### Effetto nocebo: il potere delle aspettative negative



Se ci aspettiamo che una cura non funzionerà o ci provocherà certi effetti collaterali, ci autocondizioniamo tanto da produrre davvero gli effetti temuti

# Latina Corriere.it



SE PRIMA ERAVAMO IN **DUE** A GUARDARE QUESTO ANNUNCIO...

EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE



Home > LifeStyle > Appuntamenti > Fai, il progetto per far conoscere il territorio agli stranieri

LifeStyle Appuntamenti

## Fai, il progetto per far conoscere il territorio agli stranieri

Di Redazione LatinaCorriere.it - 14 Settembre 2023

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P



Grotta delle Capre

Il Fai di Latina, promuove un progetto culturale dedicato prevalentemente ai cittadini di origine straniera per fare in modo che essi possano conoscere meglio, appunto, storia e cultura del territorio pontino, per fare un ponte tra culture ed etnie diverse attraverso lezioni sull'arte e la cultura del nostro territorio, per diffonderne sempre di più la conoscenza.

L'iniziativa è promossa dalla delegazione FAI - Fondo Ambiente Italiano di Latina, con il contributo e la collaborazione degli "Amici del Fai", con l'obiettivo di consentire una migliore e più completa integrazione degli stessi cittadini stranieri e fare in modo che essi, e tutti gli altri partecipanti al corso, possano trasmettere questo patrimonio di conoscenze alle comunità di origine.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il corso, che rientra nel progetto "FAI PONTE", si articola in diversi incontri che si terranno ogni sabato pomeriggio a partire dal 7 ottobre.

L'occasione è davvero importante, perché la delegazione FAI di Latina ha preparato un programma articolato e molto interessante per i partecipanti. Si va dalla visita presso l'area preistorica di Grotta Guattari e Grotta delle capre a San Felice Circeo, fino ad un itinerario per ripercorrere l'antropizzazione sulla via Appia, da Tres Tabernae di Cisterna fino a Terracina. Altre tappe di assoluto interesse saranno l'antica Norba, quindi la nascita dei borghi medievali, con la visita a Sermoneta, ma anche Bassiano, Priverno e Ninfa. Infine, il tema della grande bonifica con la visita alle idrovore di Mazzocchio e alla città di Latina, con i suoi simboli dell'architettura razionalista, in particolare la Casa del Combattente, il Consorzio di bonifica, il Museo Cambellotti. Le visite nei luoghi più importanti del territorio pontino saranno accompagnate da lezioni tenute da docenti ed esperti di storia, antropologia, archeologia, architettura, urbanistica. Infine, per gli iscritti al corso c'è la possibilità di partecipare alla preparazione alle Giornate FAI d'autunno.

La dottoressa Gilda Iadicicco, capo delegazione FAI di Latina:

"Fin dalla sua fondazione nel 1932, Latina ha accolto persone con identità e provenienza diversa. Dai coloni provenienti dal Nord, all'immigrazione industriale che negli anni '50 ha visto coinvolte molte famiglie del Sud, dagli anni '90 è stata approdo per chi scappava dall'est Europa. A questi oggi si sono aggiunte le comunità cinesi, indiane, africane che qui risiedono stabilmente e che si avvicinano alla scoperta della storia del territorio che li accoglie con curiosità e passione. Per questo la nostra Delegazione ha ideato un percorso capace di avvicinare operatori, studenti o semplici appassionati, che saranno guidati in questo viaggio da esperti conoscitori del territorio che, attraverso lezioni frontali e visite guidate, potranno fornire nozioni storiche a chi, in questi posti, ha deciso di mettere nuovamente radici".

È possibile iscriversi al corso fino al 1° ottobre, compilando l'apposito modulo al seguente LINK e versando un contributo simbolico di € 30,00.

Oppure dal sito del FAI <https://fondoambiente.it/eventi/fai-ponte-tra-culture-corso-di-formazione-per-mediatori-artistici-culturali-2023>

Oppure scrivendo all'indirizzo mail: [latina@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:latina@delegazionefai.fondoambiente.it) o [latina@faiponte.fondoambiente.it](mailto:latina@faiponte.fondoambiente.it)

**TAGS** conoscenza fai latina Progetto territorio

CONDIVIDI



 Tweet

Articolo precedente

Cisterna, espulso nel 2021 rientra in Italia  
senza permesso: arrestato

Redazione LatinaCorriere.it

DOVE SEI: [HOMEPAGE](#) > [LISTA NOTIZIE](#) > GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL DELICATO TERRITORIO FERRARESE SPIEGATI DA ALESSANDRO BONDESAN

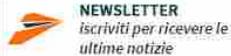
## Cerca in archivio

Cultura

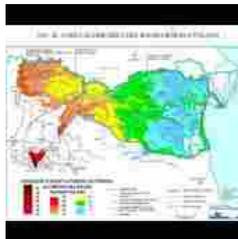
[« Vai alla ricerca »](#)

**BIBLIOTECA ARIOSTEA - Venerdì 15 settembre 2023 alle 17 incontro in sala Agnelli e in diretta video sul canale youtube Archibiblio web**

## Gli effetti dei cambiamenti climatici sul delicato territorio ferrarese spiegati da Alessandro Bondesan



NEWSLETTER  
iscriviti per ricevere le  
ultime notizie

14-09-2023 / [Giorno per giorno](#) | 

Il territorio ferrarese e gli effetti attuali e futuri dei cambiamenti climatici su di esso saranno al centro di una conferenza di **Alessandro Bondesan** in programma **venerdì 15 settembre 2023 alle 17**, nella sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea (via Scienze 17 Ferrara). L'incontro, a cura del Gruppo Scrittori Ferraresi aps, sarà introdotto da **Nicoletta Zucchini** e **Federica Graziadei** (vicepresidente e presidente del Gruppo Scrittori Ferraresi). In programma anche la proiezione di un video sul Delta di **Alfredo De Filippis**.

La conferenza potrà essere seguita anche in diretta video sul canale youtube [Archibiblio web](#).

### LA SCHEDA a cura degli organizzatori

Il territorio ferrarese è uno degli "osservati speciali" in questa fase di grandi cambiamenti climatici. Il quadro ambientale è complesso ed ampio, sono molte le variabili da considerare ma, come per molti studi scientifici, è possibile analizzare e selezionare i dati locali e farsi un'idea di quanto sta succedendo e di quanto succederà, senza aggiungere esagerati allarmismi e senza tenere nascosti i veri problemi che è necessario affrontare subito con impegno. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è uno degli enti territoriali che hanno il compito di gestire l'equilibrio idraulico del territorio, che per quasi la metà del comprensorio (44%) è al di sotto del livello medio del mare. Il deflusso delle acque meteoriche, quindi, viene artificialmente regolato da un complesso sistema di canali che convergono verso numerosi impianti idrovori, le cui pompe sollevano le acque di scolo per avviarle al mare, con notevoli spese in energia elettrica. Senza le idrovore, questa pianura imprigionata fra i bordi rilevati del Po, del Reno e del Panaro e chiusa anche verso il mare, che la sovrasta, ben presto verrebbe in gran parte sommersa; per questa ragione il Consorzio si è dotato di un moderno sistema di rilevamento ed analisi dei dati, per fare proiezioni e previsioni sui futuri assetti ed equilibri, anche tramite la raccolta di informazioni dal passato con orto-foto-mosaici e cartografie storiche, organizzate in moderni sistemi informativi geografici. Affiancati agli strumenti antichi, vengono presentati i nuovi strumenti di rilevamento che si basano su sistemi di misurazione laser, satellitari, sonar e droni. I dati locali oggetto di osservazione riguardano subsidenza e aumento del livello medio marino e gli scenari del possibile equilibrio fra acqua e terra dell'area ferrarese all'anno 2100.

Laureatosi nel 1994 in Ingegneria Civile a Bologna, **Alessandro Bondesan** ha lavorato per cinque anni presso la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna occupandosi di rischio idraulico; nello stesso periodo è stato responsabile dell'Ufficio Cartografico del Consorzio di Bonifica I Circondario. Con l'unificazione dei Consorzi di bonifica ferraresi del 1° ottobre 2009 ha assunto il ruolo di Responsabile del Settore Sistema Informativo Geografico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Ha collaborato con l'Università di Ferrara, Bologna, Padova e Venezia, dove ha tenuto lezioni e partecipato come relatore esterno a tesi di ingegneria, architettura e geologia. È autore di articoli scientifici ed è stato relatore in diversi incontri pubblici su argomenti riguardanti cartografia, assetto del territorio e strumenti di rilevamento.

► Il programma completo degli appuntamenti culturali della biblioteca comunale Ariostea di Ferrara alla pagina: <http://archibiblio.comune.fe.it>

Link diretto al canale youtube Archibiblio web con le dirette e l'archivio delle registrazioni degli incontri:  
[https://www.youtube.com/channel/UC1\\_ahjDGRJ3MgG45Pxs90Bg](https://www.youtube.com/channel/UC1_ahjDGRJ3MgG45Pxs90Bg)

Immagini scaricabili:



Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371  
Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel: 0532 419244 - fax: 0532 419263 - email: [ufficiostampa@comune.fe.it](mailto:ufficiostampa@comune.fe.it)  
[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

LA REDAZIONE:

**Direttore Responsabile:**  
Alessandro Zangara  
Tel: 0532 419244  
Email: [a.zangara@comune.fe.it](mailto:a.zangara@comune.fe.it)

**Redattore:** Elena Frighi  
Tel: 0532 419338  
Email: [e.frigi@comune.fe.it](mailto:e.frigi@comune.fe.it)

**Redattore:** Riccardo Forni  
Tel: 0532 419204  
Email: [r.forni@comune.fe.it](mailto:r.forni@comune.fe.it)

**Redazione:** Giorgia Mazzotti  
Tel: 0532 419568  
Email: [g.mazzotti@comune.fe.it](mailto:g.mazzotti@comune.fe.it)

Developed by [Plastic Jumper srl](#) - [Accesso redazione](#)



# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Ambiente Emilia  
/ Europa in campo per studiare le aziende dell'Appennino impegnate in Life agriCOLture

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▾ POLITICA ECONOMIA ▾ LAVORO CULTURA ▾ FOOD COMUNICATI ▾ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Giovedì, 14 Settembre 2023 16:19

## Europa in campo per studiare le aziende dell'Appennino impegnate in Life agriCOLture In evidenza

Scritto da Redazione2

Stampa | Email | Galleria immagini

Tweet



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



# PARMA

**Da diversi paesi europei alla scoperta del progetto Life agriCOLture che si svolge nel comprensorio di produzione del Parmigiano Reggiano. Si tratta del progetto europeo che volge al termine e sperimenta tecniche di agricoltura conservativa in 15 aziende dell'Appennino reggiano, parmense e modenese.**

Unite a una corretta regimentazione dei suoli, queste scelte agronomiche dovrebbero consentire agli agricoltori di contenere le spese e, parimenti, di stoccare carbonio nei terreni con riflessi ambientali oggetto di studio.

"Questo progetto coinvolge gli agricoltori in maniera partecipata. La Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano dove si svolge è stata capace di mettere assieme gli enti che collaborano alla buona riuscita del progetto" ha affermato **Michele Bove** responsabile del settore agricoltura del Parco del Ticino, con riferimento ai titolari del progetto: **Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino, Crpa.**

"Life agriCOLture si occupa della salute del suolo da cui, per altro derivano benefici ambientali come lo stoccaggio del carbonio nel suolo medesimo. È attuato nel mondo del Parmigiano Reggiano di montagna e, così, aiuta alla tenuta della redditività in Appennino. Un modello basato sulla qualità da esportare" ha affermato **Damiano Di Simine**, responsabile scientifico di Legambiente Lombardia e responsabile suolo di Legambiente Nazionale.

"La chiave di riuscita del progetto è nell'unire la conoscenza teorica dei ricercatori all'esperienza degli agricoltori" ha osservato l'austriaca **Nina Kovacs** della Biosphärenpark Wienerwald.

"Ho ricevuto questo invito per monitorare il progetto in quanto valutatore del comitato di gestione - ha aggiunto il polacco Mateusz Ciasnocha Ceo European Carbon Farming -. Questo progetto dimostra che è possibile cambiare, assieme, con esperienze di aziende leader nella sperimentazione".

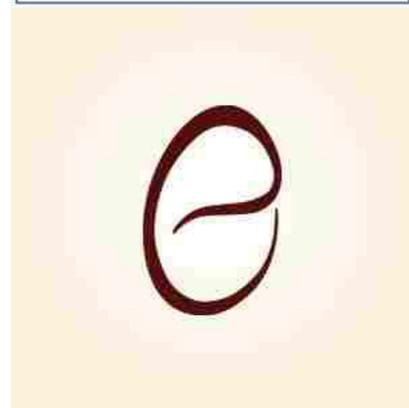
"In tal senso - ha dichiarato ospite del magazzino della Latteria Fornacione **Arian Merolli** project manager di TBR Ohrid-Prespa Watershed Pogradec & Ohrid tra Albania e Nord Macedonia - da questa esperienza auspichiamo possano nascere collaborazioni di valore europeo. Siamo qui per imparare".

"È infatti possibile contrastare il cambiamento climatico anche con tecniche applicate all'agricoltura" ha concluso **Eirini Stogioudi** di Hellenic Forestry Service Mount Olympus Biosphere Reserve (Grecia).



**Assicap srl** [agenzia.cattolica.it/parmaemodocchie](http://agenzia.cattolica.it/parmaemodocchie)

|  |   |
|--|---|
| <b>AGENZIA GENERALE</b><br>PARMA - Strada dei Mercati, 17  | Tel. 0521 928 272 - Fax 0521 928 275<br>E-mail: parma058@agenziatata.it   |
| <b>AGENZIA DI CITTÀ</b><br>PARMA - Via Confalonieri, 1B    | Tel. e Fax 0521 983 526<br>E-mail: assinvest_sno@libero.it                |
| <b>AGENZIA GENERALE</b><br>FIDENZA - Piazza Repubblica, 23 | Tel. 0524 890 094 - Fax 0524 890 092<br>E-mail: fidenza261@agenziatata.it |



Nel corso dell'intesa due giorni dimostrativa nei luoghi del progetto la delegazione straniera ha potuto ammirare i campi prova e i campi testimoni nelle aziende La Fattoria di Tobia (Villa Minozzo), Azienda agricola Giavelli (Viano), Azienda agricola Castellari di Nicasio e Damiano (Castelnovo ne' Monti).

#### Galleria immagini



**Pubblicato in** Ambiente Emilia

**Tag:** #Prima Pagina #Territorio Emilia Romagna #Appennino #Europa #Life agriCOlture #appennino reggiano #Appennino toscoemiliano #agricoltura #ambiente #consorzio di bonifica dell'emilia centrale #Consorzio di Bonifica Burana #consorzio bonifica Burana #Consorzio della Bonifica Burana #Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale #Parco nazionale dell'Appennino

#### Ultimi da Redazione2

- Note al testo con il Festival Filosofia
- Polizia di Stato: esecuzione di due misure cautelari durante i servizi di controllo del territorio

#### Articoli correlati (da tag)

- Note al testo con il Festival Filosofia in Dove andiamo? Modena




**Synesgy**  
The sustainability network.



**CRIBIS**  
A CRIF company



**Ristorante Pizzeria Luna Blu**  
Viale Gramsci 11, Parma  
Tel. +39 0521 995173  
[www.lunabluristorantepizzeriaparma.com](http://www.lunabluristorantepizzeriaparma.com)

**LUNA BLU**

**Peperattolo**  
Ibrido nato dall'insieme  
dei rifiuti di organico e fatta  
non differenziali tra loro.



# Consorzio di bonifica, continuano le attività di manutenzione sull'Ombrone

Di Redazione - 14 Settembre 2023



## Completati i lavori sul borro Bestinino

Cb6 prosegue il piano delle attività della bonifica in provincia di Siena nell'unità idrografica **area sinistra Ombrone**. Il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** ha completato i lavori di manutenzione ordinaria **sul borro Bestinino**, ad Asciano: è stata quindi rimossa la vegetazione infestante in eccesso all'interno della sezione idraulica. L'obiettivo di questi lavori, insieme a quelli **precedentemente eseguiti sul borro La Copra**, borro Bestina e borro della Rabatta, è la messa in sicurezza dell'abitato di Asciano. Gli interventi di Cb6 sono sempre eseguiti seguendo le direttive della Regione Toscana **per la tutela della flora e della fauna**.

 TAGS **Consorzio di bonifica**

### ULTIMI ARTICOLI



**Convegno Ance Siena, Nisini: "Siamo lavorando su formazione e sicurezza"**

14 Settembre 2023



**Convegno Ance Siena, Bianchini: "Digitalizzazione architrave nel codice degli appalti"**

14 Settembre 2023



**Al Santa Maria della Scala in corso l'incontro di Acne Siena su appalti e Pnrr**

14 Settembre 2023



**Il 20 settembre ci sarà la presentazione del Numero Unico della Contrada della Selva**

14 Settembre 2023



**Unisi, il 15 settembre il convegno "La contabilità accrual nelle Amministrazioni Pubbliche"**

14 Settembre 2023





Redazione

## ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



**Castellina in Chianti, il cardinale Lojudice all'evento dedicato a Fioretta Mazzei**



**Pii: voglio riportare Colle al centro della Valdelsa**



**Nidi gratis, l'assessora Cortecchi: "Si rafforza il valore educativo dei servizi di prima infanzia"**



## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

**Pubblica Commento**

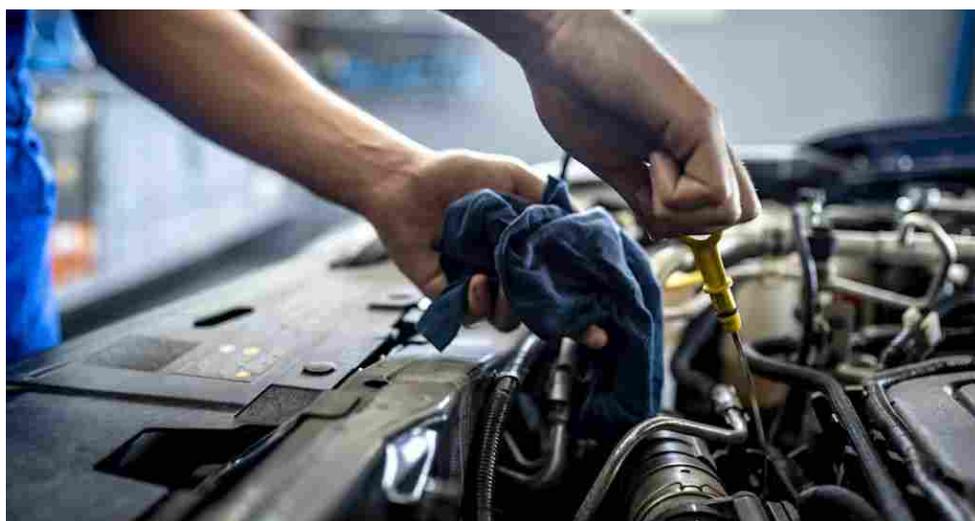
GAZZETTA DI SIENA  
Via Toscana 50/3  
53035 - Monteriggioni (SI)

Invia i tuoi contenuti e contattaci:  
redazione@gazzettadisiena.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NEWS

📅 14 SETTEMBRE 2023

## Il Consorzio di Bonifica veronese seleziona personale per una posizione di meccanico di officina

(di Stefano Cucco) Il Consorzio di Bonifica Veronese, ente che si occupa di irrigazione in settanta Comuni della provincia scaligera, intende procedere all'assunzione per chiamata di un operatore da inquadrare come meccanico di officina, previa selezione informale per titoli, prova e colloquio tecnico-attitudinale.

La figura professionale oggetto di selezione sarà inserita nell'organico del Settore Manutenzione ed Esercizio e assolverà incarichi attinenti al settore di appartenenza: manutenzioni ordinarie dei motori di mezzi del Consorzio, piccoli interventi di manutenzione elettrica, conoscenza base di impianti oleodinamici e conseguente manutenzione e piccoli interventi di carpenteria metallica.

E' prevista l'assunzione a tempo pieno con contratto a tempo determinato della durata di un anno, prorogabile o confermabile per un ulteriore anno. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore di durata quinquennale ad indirizzo meccanico/elettromeccanico o similari. La sede di lavoro è prevista a Legnago con disponibilità a spostamenti sul territorio del Consorzio. Il bando scade il 30 settembre 2023.



**EBS**  
Il punto di riferimento a Verona e Provincia nella fornitura e installazione di:

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Contattaci ☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it

**ANCE VERONA**

Contatta esperti dell'edilizia per supportare l'attività d'impresa

☎ 045 594764 ✉ collegiostruttoriedil@ancevr.it

SCOPRI DI PIÙ

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:  
"La Prima dell'Adige" e "En Saor"  
per ricevere ogni giorno, in anteprima, le notizie più importanti della giornata.



# ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

ilCittadinoonline.it  
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini



L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscolto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY  
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Cronaca > Brevi dalla Provincia

### Cb6 impegnato nella manutenzione sul borro Bestinino ad Asciano

Data: 14 Settembre 2023 14:09 | in: Brevi dalla Provincia



ASCIANO. Cb6 prosegue il piano delle attività della bonifica in provincia di Siena nell'unità idrografica area sinistra Ombrone. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato i lavori di manutenzione ordinaria sul borro Bestinino, ad Asciano: è stata quindi rimossa la vegetazione infestante in eccesso all'interno della sezione idraulica. L'obiettivo di questi lavori, insieme a quelli precedentemente eseguiti sul borro La Copra, borro Bestina e borro della Rabatta, è la messa in sicurezza dell'abitato di Asciano. Gli interventi di Cb6 sono sempre eseguiti seguendo le direttive della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna.

Cerca



"Puliamo il Mondo", Comune e Legambiente sul percorso pedonale della Francigena  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Istituto Bandini: prima campanella per oltre 250 studenti  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Professioni sanitarie: in 513 alla prova d'ammissione  
[Leggi l'articolo intero...](#)



La Festa dell'Agri Cultura a Torrita di Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)

#### Pubblicità



#### Follow



#### Pubblicità



#### NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Salvini "Quello che accade a Lampedusa è morte dell'Europa"

13 Settembre 2023

Meloni "Draghi autorevole, potrà avrà un occhio di riguardo"

13 Settembre 2023

# Latina Corriere.it



SE PRIMA ERAVAMO IN **DUE** A GUARDARE QUESTO ANNUNCIO...

[EDITORIALI](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[PROVINCIA](#)
[SPORT](#)
[SCUOLA](#)
[VIDEO](#)
[LIFESTYLE](#)


Home > LifeStyle > Appuntamenti > Fai, il progetto per far conoscere il territorio agli stranieri

LifeStyle [Appuntamenti](#)

## Fai, il progetto per far conoscere il territorio agli stranieri

Di [Redazione LatinaCorriere.it](#) - 14 Settembre 2023

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Tweet su Twitter

[G+](#)

[p](#)



Grotta delle Capre

Il Fai di Latina, promuove un progetto culturale dedicato prevalentemente ai cittadini di origine straniera per fare in modo che essi possano conoscere meglio, appunto, storia e cultura del territorio pontino, per fare un ponte tra culture ed etnie diverse attraverso lezioni sull'arte e la cultura del nostro territorio, per diffonderne sempre di più la conoscenza.

L'iniziativa è promossa dalla delegazione FAI – Fondo Ambiente Italiano di Latina, con il contributo e la collaborazione degli "Amici del Fai", con l'obiettivo di consentire una migliore e più completa integrazione degli stessi cittadini stranieri e fare in modo che essi, e tutti gli altri partecipanti al corso, possano trasmettere questo patrimonio di conoscenze alle comunità di origine.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il corso, che rientra nel progetto "FAI PONTE", si articola in diversi incontri che si terranno ogni sabato pomeriggio a partire dal 7 ottobre.

L'occasione è davvero importante, perché la delegazione FAI di Latina ha preparato un programma articolato e molto interessante per i partecipanti. Si va dalla visita presso l'area preistorica di Grotta Guattari e Grotta delle capre a San Felice Circeo, fino ad un itinerario per ripercorrere l'antropizzazione sulla via Appia, da Tres Tabernae di Cisterna fino a Terracina. Altre tappe di assoluto interesse saranno l'antica Norba, quindi la nascita dei borghi medievali, con la visita a Sermoneta, ma anche Bassiano, Priverno e Ninfa. Infine, il tema della grande bonifica con la visita alle idrovore di Mazzocchio e alla città di Latina, con i suoi simboli dell'architettura razionalista, in particolare la Casa del Combattente, il Consorzio di bonifica, il Museo Cambellotti. Le visite nei luoghi più importanti del territorio pontino saranno accompagnate da lezioni tenute da docenti ed esperti di storia, antropologia, archeologia, architettura, urbanistica. Infine, per gli iscritti al corso c'è la possibilità di partecipare alla preparazione alle Giornate FAI d'autunno.

La dottoressa Gilda Iadicicco, capo delegazione FAI di Latina:

"Fin dalla sua fondazione nel 1932, Latina ha accolto persone con identità e provenienza diversa. Dai coloni provenienti dal Nord, all'immigrazione industriale che negli anni '50 ha visto coinvolte molte famiglie del Sud, dagli anni '90 è stata approdo per chi scappava dall'est Europa. A questi oggi si sono aggiunte le comunità cinesi, indiane, africane che qui risiedono stabilmente e che si avvicinano alla scoperta della storia del territorio che li accoglie con curiosità e passione. Per questo la nostra Delegazione ha ideato un percorso capace di avvicinare operatori, studenti o semplici appassionati, che saranno guidati in questo viaggio da esperti conoscitori del territorio che, attraverso lezioni frontali e visite guidate, potranno fornire nozioni storiche a chi, in questi posti, ha deciso di mettere nuovamente radici".

È possibile iscriversi al corso fino al 1° ottobre, compilando l'apposito modulo al seguente LINK e versando un contributo simbolico di € 30,00.

Oppure dal sito del FAI <https://fondoambiente.it/eventi/fai-ponte-tra-culture-corso-di-formazione-per-mediatori-artistici-culturali-2023>

Oppure scrivendo all'indirizzo mail: [latina@delegazionefai.fondoambiente.it](mailto:latina@delegazionefai.fondoambiente.it) o [latina@faiponte.fondoambiente.it](mailto:latina@faiponte.fondoambiente.it)

**TAGS** [conoscenza](#) [fal latina](#) [Progetto](#) [territorio](#)

CONDIVIDI



Articolo precedente

Cisterna, espulso nel 2021 rientra in Italia senza permesso: arrestato

Articolo successivo

Aprilia, condannato il legale della Loas per frode all'assicurazione

Redazione LatinaCorriere.it

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

CAMBIAMENTI CLIMATICI



METEOWEB » CLIMATOLOGIA

# ANBI: "Italia e Libia unite dalla crisi climatica, preoccupazione per lo scenario autunnale"

"Decisamente preoccupanti i rischi che lo scenario autunnale propone"

di Filomena Fotia 14 Set 2023 | 09:46

### Video

Vedi tutti >

L'uragano Lee avanza verso Stati Uniti e Canada, allarme nel New England | VIDEO

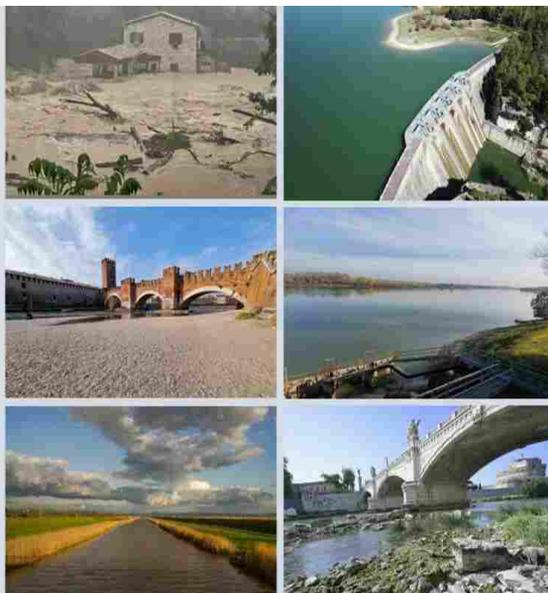
### Gallery

Vedi tutti >



Terremoto sul Vesuvio, paura nella notte a Napoli | DATI e MAPPE

**OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE**

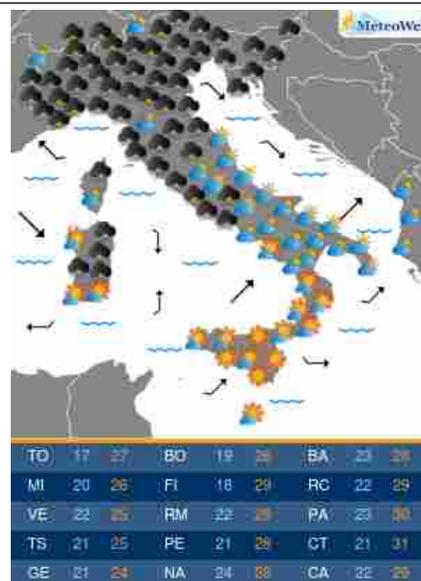


|             |             |             |
|-------------|-------------|-------------|
| +24H        | +48H        | +72H        |
| T.MIN T.MAX | T.MIN T.MAX | T.MIN T.MAX |

“Il **Mar Mediterraneo** unisce **Italia e Libia** non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla **crisi climatica**: il **ciclone Daniel**, che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la **costa jonica calabrese** e la **Sicilia sud-orientale** dopo aver provocato morti in **Grecia, Turchia e Bulgaria**. La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno)“: a fare il punto è il consueto report dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo – commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo”. A confermarlo sono i dati dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che “fotografa” una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici.

Al **Nord**, viene spiegato in una nota, “i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita. In **Valle d'Aosta** si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). In **Piemonte**, calano le portate dei fiumi; solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media. Cala anche il fiume Adda in **Lombardia**, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso; nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media (fonte: ARPA Lombardia). Situazione diversa in **Veneto**, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-m. 3,39 contro -m. 3,42 dell'anno scorso); ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti. Analogo trend si registra in **Emilia-Romagna**, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli addirittura inferiori all'anno scorso! (fonte:



ARPAE) In questo quadro è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta l'asta del **fiume Po**: in una settimana si va dal -20% ca. dei rilevamenti piemontesi ad oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuro, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile. In **Liguria** scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'Argentina. Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in **Toscana** (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana)".

Nelle **Marche** "resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto (fonte: Protezione Civile Marche); i volumi idrici trattenuti dalle dighe sono calati di oltre 900.000 metri cubi in una settimana. In **Umbria**, nonostante un Agosto piovoso (media regionale: mm. 65 ca.), il livello del lago Trasimeno non riesce a recuperare il deficit accumulato, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitosissimo 2022; restano costanti le portate dei fiumi. Anche nel **Lazio** c'è un lago in grande sofferenza: è quello di Nemi, la cui altezza idrometrica (calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è inferiore di 14 centimetri a quella dell'anno scorso e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume Tevere è in discesa, perdendo una ventina di metri cubi in 7 giorni ed attestandosi al 70% della media (fonte: Protezione Civile Lazio); decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiora, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati. In **Abruzzo** il mese di agosto è stato più caldo ed umido del solito ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di Chieti e Pescara".

In **Molise**, "dove l'andamento del fiume Volturno rimane costante, il 2023 si conferma un'ottima annata per le riserve idriche regionali: il livello idrico alla diga del Liscione, la principale opera idraulica del Molise, è oltre 9 metri superiore all'anno scorso (fonte: Molise Acque). In **Campania** i fiumi confermano un trend decrescente, più accentuato nel caso di Volturno e Garigliano mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce".

Infine, il report segnala che, "nelle regioni meridionali, le temperature eccezionalmente alte di questo inizio Settembre favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione. Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi; in entrambe le regioni, comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mln 35,74 in Puglia)".

"Settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese – ricorda, in conclusione, **Massimo**

**Gargano**, Direttore Generale di ANBI – *Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita. I progetti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione sono a disposizione*”.

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Il tuo indirizzo e-mail

[ISCRIVITI](#)



[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2023 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

CAMPANI  
 GROUP

**LA TUA SERENITÀ È LA NOSTRA PRIORITÀ.**  
 Goditi 4 anni di garanzia su tutti i veicoli usati.

CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ



REGGIONLINE | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE



ModenaIndiretta



CRONACA

SPORT

EVENTI

RUBRICHE

TRC MODENA

GUIDA TV



Home » Video • On Demand Modena • Cronaca » Frane, 450mila euro per le strade: priorità per Serra e Montecreto. VIDEO

## Frane, 450mila euro per le strade: priorità per Serra e Montecreto. VIDEO

14 settembre 2023 Filippo Marelli



**Sono arrivati da Roma i fondi per i sette interventi di somma urgenza per ripristinare le strade dell'Appennino modenese danneggiate dal maltempo di maggio**

**MODENA** – Hanno iniziato subito a lavorare e non si sono mai fermati in Appennino per ripristinare i danni e rimettere in sicurezza il territorio dopo l'alluvione e le frane di maggio. Alcuni interventi sono già stati realizzati, altri sono in corso e altri ancora sono stati programmati da parte di Comuni, Provincia, Regione e Consorzi di Bonifica. Enti che attendono i fondi da parte del Governo: il Commissario alla ricostruzione Figliulo ha ribadito nelle scorse ore che per il 2023 sono disponibili 289 milioni e che il Governo sta agendo per rendere pronti altri 449 milioni. I primi 450mila Euro, anticipati dalla Provincia per i lavori di giugno nell'immediatezza degli eventi, sono arrivati.

Intanto, tra le varie, sono due le criticità sulle quali si sta concentrando la Provincia: una in località la Fontanina a Serramazzoni e una Montecreto, dove una famiglia è ancora isolata.

Serramazzoni maltempo frane Montecreto appennino modenese

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

### ULTIME NEWS

- 17:20 Rimosse le scritte No vax sui muri del Selmi di...
- 17:12 Affari quotidiani, le news economiche di giovedì...
- 16:30 Il cold case modenese: omicidio Montanari, c'è...
- 16:12 Ecco il nuovo polo della sicurezza dell'Unione...
- 16:00 Frane, 450mila euro per le strade: priorità per...
- 14:03 Bottura apre "Al Gatto Verde", il ristorante...

> Tutte le ultime news

Nubi sparse  
 Temperatura  
 Umidità: 57%  
 Vento: debol

### ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG



Affari quotidiani, le news economiche ... giovedì 14



Ecco il nuovo polo della sicurezza... dell'Unione Terre di



Frane, 450mila euro per le strade... priorità per Serra e

> VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

## Genzano, due palazzine di 50 appartamenti vicino due siti archeologici

Il senatore M5S Patuanelli ha presentato una interrogazione al ministero della Cultura per chiedere sia a conoscenza dell'iniziativa del Comune di Genzano di Roma della volontà di alienare un terreno in via Toscana posto tra due siti archeologicamente sensibili ovvero la villa degli Antonini e l'Appia antica per costruire due palazzine di 50 appartamenti. Inoltre il sottosuolo è, molto probabilmente, interessato da importanti reperti archeologici. Ecco l'interrogazione: Premesso che: con la determinazione dirigenziale n. 165 del 9 agosto 2023 il Comune di Genzano di Roma ha approvato un bando pubblico per l'alienazione a privati di una serie di immobili comunali, tra i quali un terreno sito in via Toscana, foglio catastale n. 8 partt. 748, 751 e 505; il terreno si trova tra due siti archeologicamente sensibili ovvero la villa degli Antonini e l'Appia antica; inoltre il sottosuolo è, molto probabilmente, interessato da importanti reperti archeologici; la perizia estimativa, redatta da un tecnico esterno all'amministrazione, che prevede la costruzione di due palazzine di 50 appartamenti, non riporta elementi urbanistici essenziali per una corretta valutazione del lotto, quali ad esempio le norme sovracomunali del piano territoriale paesistico regionale e i vincoli che da questo derivano per la localizzazione nella zona di aree archeologicamente sensibili; non risulta acquisito alcun parere preventivo da parte della Soprintendenza archeologica; visto che: lo stesso piano territoriale paesistico della Regione Lazio vincola parzialmente l'area in vendita e individua altre tre zone adiacenti come zone archeologicamente sensibili; il terreno pubblico è utilizzato da decenni dai residenti come spazio verde a servizio del quartiere ed è uno dei pochi spazi lasciati liberi da una fortissima urbanizzazione che ha interessato, negli anni passati, un'area di grande interesse storico-archeologico posta tra il tracciato della via Appia antica e la villa degli imperatori Antonini; rilevato che: il Ministero della cultura ha avviato un'importante iniziativa per la candidatura della via Appia regina viarum per l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO; con determinazione n. 174 del 30 agosto, il dirigente del Comune di Genzano di Roma ha disposto la revoca temporanea della procedura di alienazione in quanto successivi accertamenti alla pubblicazione dell'asta hanno evidenziato la necessità di approfondimenti circa la corretta applicazione della normativa PRG vigente relativamente all'immobile sito in via Toscana; non risulta che siano stati affidati incarichi per lo studio del sottosuolo del terreno che si vorrebbe alienare al fine di verificare la presenza di reperti archeologici nell'area, si chiede di sapere: se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dell'iniziativa del Comune di Genzano di Roma che potrebbe comportare gravi danni, anche di immagine, al patrimonio culturale italiano; se intenda intraprendere azioni concrete di verifica in tutta la zona strettamente interposta tra le due aree archeologicamente sensibili situate tra la via Appia antica e la villa degli Antonini per valorizzare ulteriormente il prezioso progetto Appia antica regina viarum. Potrebbe interessarti Tempo di lettura 6 minuti I dati del monitoraggio continuo delle condizioni idrologiche del bacino saranno pubblicati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale sui canali ufficiali trasmessi per competenza a Regione e Comuni afferenti Giornata storica per il lago Albano di Castel Gandolfo quella del 13 settembre 2023 dove alle 17.30 presso il Centro Federale Canoa Kayak in via dei Pescatori n. 23 si è tenuta l'inaugurazione del nuovo Teleidrometro installato dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale ABDAC per il monitoraggio in continuo delle condizioni idrologiche del lago di Albano. I dati saranno pubblicati dalla stessa Autorità sui canali ufficiali trasmessi per competenza a Regione e Comuni afferenti. All'evento erano presenti tra gli altri: Alberto De Angelis sindaco di Castel Gandolfo, Massimiliano Borelli sindaco di Albano, Stefano Cecchi sindaco di Marino, Massimiliano Calcagni sindaco di Rocca di Papa e Gianluca Staccoli sindaco di Ariccia. Presenti inoltre il delegato al Lago e vicesindaco di Castel Gandolfo Cristiano Bavaro e l'assessore a Castel Gandolfo Tiziano Mariani con delega alle Attività produttive, Mercati e fiere, Trasporti, Edilizia privata, Tutela del paesaggio e subdelega, Sanità. L'assessore regionale Giancarlo Righini in rappresentanza del Presidente della Regione Francesco Rocca, il vicepresidente del consiglio regionale Daniele Leodori, la consigliera regionale Laura Corrotti, la consigliera regionale Michela Califano, il deputato Andrea Volpi, il Senatore Marco Silvestroni, il Commissario Straordinario della Asl Roma 6 Francesco Marchitelli, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri Giancarlo Amato, il direttore generale dell'ANBI Massimo Gargano, il direttore e il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord Andrea rispettivamente Andrea Renna e Niccolò Sacchetti, il presidente dell'ordine degli avvocati di Velletri Stefano Armati, il presidente della Bcc Colli Albani Maurizio Capogrossi. Presenti anche Ivan Boccali e Manuela Angeloni, rispettivamente Commissario Straordinario e Direttore Generale del Parco Regionale dei Castelli Romani. Il teleidrometro è stato



installato nell'ambito di un più ampio programma di studio e monitoraggio che ABDAC sta realizzando sui principali laghi presenti nel territorio di sua competenza per la gestione delle risorse idriche ed la tutela dei preziosi e delicati ecosistemi lacustri. Levento promosso dall'Associazione Lago di Castel Gandolfo in stretta collaborazione con i Comuni e le istituzioni sovracomunali è impegnata da anni in un programma di sensibilizzazione in tema ambientale e sociale. Hanno partecipato anche il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale dott. Marco Casini insieme ad altri rappresentanti istituzionali al livello nazionale, regionale e locale. Dopo l'inaugurazione è seguito un brindisi augurale presso il Ristorante I Quadri sul lago Albano a Castel Gandolfo. I prossimi passi per il rilancio e salvaguardia del lago A fine maggio si è tenuta una riunione tecnica tra Comune di Castel Gandolfo e il Consorzio di Bonifica Litorale Sud per programmare i prossimi passi per il rilancio e salvaguardia del lago di Castel Gandolfo. Il teleidrometro è uno strumento fondamentale, si pensò che al lago di Bracciano viene utilizzato per le misurazioni a cadenza mensile del livello lacustre registrate poi nei dati raccolti dall'Osservatorio sulle risorse idriche dell'Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela delle Acque Irrigue. Il lavoro non si è mai interrotto e a breve si riuniranno di nuovo i sindaci per una rinnovata comunione di intenti che puntano alla salvaguardia del lago Albano e alla gestione delle riserve idriche alle porte di Roma. Si terrà poi entro l'anno la consueta kermesse Premio Castel Gandolfo un evento di sensibilizzazione che nel tempo ha raccolto un percorso virtuoso per la tutela del bacino grazie alla sensibilità di varie professionalità nel mondo dell'ambiente e della salute come quella costantemente espressa dal direttore generale Anbi Massimo Gargano, tra i maggiori promotori di queste iniziative di salvaguardia ambientale. Sindaci come sempre uniti e presenti per condividere il percorso di tutela del lago L'ingegner Marco Casini Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale: «È la prima volta che viene installato un idrometro in questo lago e noi abbiamo voluto partire da questo bacino per poi procedere con il resto del territorio di nostra competenza. Lo strumento misurerà il livello e la temperatura dell'acqua. I dati saranno accessibili a tutti sul nostro sito istituzionale. Il monitoraggio è il primo passo verso la tutela di questo prezioso ecosistema». L'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini in rappresentanza del presidente Rocca: «Oggi è una giornata importante per questo territorio e per il lago che finalmente inizia un percorso di tutela virtuoso e condiviso». Il Senatore della Repubblica Marco Silvestroni: Una giornata storica per il nostro lago. Da diversi anni siamo partecipi insieme all'Associazione Lago di Castel Gandolfo a quello che è un vero e proprio percorso di tutela e salvaguardia di un bacino tra i più belli d'Italia Un'opera importante ha commentato Ivan Boccali, commissario straordinario dell'Ente Parco dei Castelli Romani all'interno di un sito, il lago Albano, che rappresenta una storia, tradizione e identità ben precisa, per chi ci vive e per tutti coloro che, da sempre, lo frequentano. La collaborazione fra tante Istituzioni, attivata grazie a questa azione di monitoraggio, produrrà risultati concreti per il benessere di tutti, perché la salute del lago e, più in generale, del territorio, è strettamente connessa al benessere della popolazione. «L'idrometro è strumento che fa giustizia e dà dignità al protagonista indiscusso che è il lago ricco di valori economici, ambientali e culturali legati alla qualità della vita» ha detto Massimo Gargano direttore generale Anbi tra i fondatori dell'associazione Lago di Castel Gandolfo che tra i soci onorari annovera anche il Procuratore Amato. Stefano Armati presidente ordine avvocati Velletri: «Complimenti all'associazione e all'autorità di bacino per una stazione appena inaugurata che sarà in grado di raccogliere il grido di allarme e trasmetterlo alle istituzioni preposte affinché lo raccolgano e affrontino le criticità»

# SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO  
WEB E TELEFONIA



Home > Emilia-Romagna > Europa in campo per studiare le aziende dell'Appennino Emiliano impegnate in Life...

Emilia-Romagna Modena Parma Reggio Emilia

## Europa in campo per studiare le aziende dell'Appennino Emiliano impegnate in Life agriCOLture

14 Settembre 2023



(Sesto Potere) – Modena/Parma/Reggio – 14 settembre 2023 – Da diversi paesi europei alla scoperta del progetto Life agriCOLture che si svolge nel comprensorio di produzione del Parmigiano Reggiano.

Si tratta del progetto europeo che volge al termine e sperimenta tecniche di agricoltura conservativa in 15 aziende dell'Appennino reggiano, parmense e modenese. Unite a una corretta regimentazione dei suoli, queste scelte agronomiche dovrebbero consentire agli agricoltori di contenere le spese e, parimenti, di stoccare carbonio nei terreni con riflessi ambientali oggetto di studio.

“Questo progetto coinvolge gli agricoltori in maniera partecipata. La Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano dove si svolge è stata capace di mettere assieme gli enti che collaborano alla buona riuscita del progetto” ha affermato Michele

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bove responsabile del settore agricoltura del Parco del Ticino, con riferimento ai titolari del progetto: Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino, Crpa.



"Life agriCOLture si occupa della salute del suolo da cui, per altro derivano benefici ambientali come lo stoccaggio del carbonio nel suolo medesimo. È attuato nel mondo del Parmigiano Reggiano di montagna e, così, aiuta alla tenuta della redditività in Appennino. Un modello basato sulla qualità da esportare" ha affermato Damiano Di Simine, responsabile scientifico di

Legambiente Lombardia e responsabile suolo di Legambiente Nazionale "La chiave di riuscita del progetto è nell'unire la conoscenza teorica dei ricercatori all'esperienza degli agricoltori" ha osservato l'austriaca Nina Kovacs della Biosphärenpark Wienerwald.

"Ho ricevuto questo invito per monitorare il progetto in quanto valutatore del comitato di gestione - ha aggiunto il polacco Mateusz Ciasnocha Ceo European Carbon Farming -. Questo progetto dimostra che è possibile cambiare, assieme, con esperienze di aziende leader nella sperimentazione"

"In tal senso - ha dichiarato ospite del magazzino della Latteria Fornacione Arian Merolli project manager di TBR Ohrid-Prespa Watershed Pogradec & Ohrid tra Albania e Nord Macedonia - da questa esperienza auspichiamo possano nascere collaborazioni di valore europeo. Siamo qui per imparare".

"È infatti possibile contrastare il cambiamento climatico anche con tecniche applicate all'agricoltura" ha concluso Eirini Stogioudi di Hellenic Forestry Service Mount Olympus Biosphere Reserve (Grecia).

Nel corso dell'intesa due giorni dimostrativa nei luoghi del progetto la delegazione straniera ha potuto ammirare i campi prova e i campi testimoni nelle aziende La Fattoria di Tobia (Villa Minozzo), Azienda agricola Giavelli (Viano), Azienda agricola Castellari di Nicasio e Damiano (Castelnovo ne' Monti).

#### RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



Forlimpopoli, Bando del servizio civile digitale: il Comune cerca due giovani



Forlimpopoli, al via presentazione domande per chiedere l'utilizzo delle palestre



Un successo per il Summer Camp Ragazze Digitali 2023



RISTORANTE STEAKHOUSE PINSERIA

1

TERNI  
Via del Centenario, 23  
Tel. 0744.300653  
chiuso il Martedì

UN MARCHIO  
UNA GARANZIA  
DUE LOCATION

2

TERNI  
Via Ippocrate, 51  
Tel. 345.3799586  
chiuso il Lunedì

McMarin's... 12 anni insieme!

APERTI TUTTE LE SERE - DOMENICA ANCHE A PRANZO

*Siamo a disposizione per ogni vostro evento da ricordare!*

www.mcmarins.it

Scarica la nostra app da Apple e Android

Home > Cronaca

# Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera costruirà una vasca di laminazione per evitare allagamenti a Borgo Rivo

di Redazione — giovedì 14 Settembre 2023 11:08 in Articoli recenti, Cronaca



CONDIVISIONI

Condividi su Facebook

Invia su Whatsapp

Manutenzione dei corsi d'acqua, prevenzione del rischio idrogeologico e nuovi progetti.

Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera mappa i lavori in corso e con una visione al 2026, mette già nero su bianco progetti innovativi per il territorio.

“Abbiamo l’opportunità di giocare delle partite fondamentali – ha detto il presidente Massimo Manni – grazie ai fondi del Pnrr, regionali e ministeriali. Ancora una volta, come sistema Consorzio, siamo chiamati ad agire in anticipo. Non possiamo più lavorare in emergenza e farci trovare impreparati. Rispetto a 20 anni fa, i fenomeni atmosferici sono diventati oggi più intensi e insistenti. Spaventa la quantità di pioggia che si riversa in brevissimo tempo su canali e terreni.”

“Più di 1 milione e mezzo di fondi – spiega la direttrice Carla Pagliari – sarà indirizzato al fiume Nera e ai suoi affluenti. Il più importante, il fosso di Stronccone, sarà interessato da un terzo stralcio di lavori per un importo totale di 10 milioni di euro. Nel dettaglio, si ripartirà dal quartiere San Valentino per arrivare fino all’ex stazione del comune. 700mila euro serviranno alla manutenzione ordinaria del Rio Grande di Amelia, del torrente Arnata di Montecastrilli e del Calamone nel Comune di Narni. Altri 700mila euro andranno ai torrenti di Todi, Otricoli e Narni”.



Al vaglio dei tecnici del Consorzio un altro vasto progetto che riguarderà la zona di Borgo Rivo.

“Si tratta di una vasca di laminazione di un ettaro e mezzo che costruiremo sopra Strada del Cerqueto – spiega Pagliari – per mitigare il rischio idrogeologico che causa il fosso Rivo quando arriva a valle. Il quartiere di Borgo Rivo è soggetto ad allagamenti abituali che paralizzano ogni volta l’intera comunità. La vasca avrà il compito di contenere quest’acqua e rilasciarla gradualmente sul fosso, in modo da evitare straripamenti e disagi. L’investimento è di 2 milioni e 300 mila euro e il fine lavori è stimato nel 2026”.

Un occhio di riguardo infine alla ciclovìa e trekking del Fiume Nera: un percorso che dalla Strada dello Staino arriverà fino al Ponte del Toro (Cascata delle Marmore).

“Il progetto portato avanti da Regione, Comune e Consorzio – conclude il presidente Manni – sarà di fondamentale importanza per creare un turismo stabile e consolidato sulla cascata. Ci auguriamo di partire a breve con il primo lotto dei lavori e consegnare quanto prima l’opera alla nostra comunità”.

**Tag:** Calamone Carla Pagliari consorzio di bonifica tevere-nera fiume nera  
Massimo Manni montecastrilli Narni Rio Grande di Amelia torrente Arnata

**Condividi**
**Invia**

**Redazione**

**Correlato Articoli**

# ticinonotizie.it

lagentino ▾ Abbiatense ▾ Legnanese ▾ Castanese ▾ Novarese ▾ Altro ▾ Sezioni ▾



> Magenta: al via martedì 19 "Un caffè con SOLO AFFITTI" < >



Cronaca

## Il clima impazzito, l'ANBI lancia l'allarme: l'autunno fa paura

Redazione Online  
Settembre 14, 2023

🕒 Lettura in 2 min.



ROMA – "Sono decisamente preoccupanti i rischi che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal

< Condividi > f +

📄 **Prima Pagina**



Cronaca

Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo. Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercé delle evenienze climatiche in un Paese dove continua a dominare il fatalismo”.



Varese: anziano tenta suicidio, salvato da due escursionisti



Magenta – Castellania: il Team Chiodini nel paese di...

24 ore fa



Abbiategrasso violenta: spari e colpi di mazza da baseball,...

1 giorno fa



Coltellate in via Legnano ad Abbiategrasso, si ipotizza il...

1 giorno fa



**TUTTO PER L'INFORMATICA**



Riparazione Computers  
Corsi di Formazione  
Siti Internet  
...e molto altro...

Lo dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), pubblicando i dati dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che 'fotografa' una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici. Dati che vengono letti anche alla luce del disastro provocato in Libia dal "ciclone Daniel – sottolinea Anbi in una nota – che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano" e precedentemente ha sfiorato "la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria". La causa

di queste tragedie – spiega l'Associazione – è facilmente individuabile nell'entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore” quando “ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno”.

Per quanto riguarda l'Italia, al Nord i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita – evidenza Anbi -. In Valle d'Aosta si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica. In Piemonte, calano le portate dei fiumi: solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media. Cala anche il fiume Adda in Lombardia, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso; nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo due anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media. Situazione diversa in Veneto, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-3,39 metri contro -3,42 dell'anno scorso); ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti. Analogo trend si registra in Emilia-Romagna, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli inferiori all'anno scorso.

In questo quadro – prosegue Anbi – è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta l'asta del fiume Po: in una settimana si va dal -20% circa dei rilevamenti piemontesi ad oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuro, nel Ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile. In Liguria scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile e in media la condizione dell'Argentina. Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in Toscana (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più. Nelle

Marche resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto

Ultima modifica: Settembre 14, 2023



Publicità



Altre storie



Boffalora

Infortunio sul lavoro alla Vetropack di Boffalora Ticino, 31enne finisce in ospedale



Cronaca  
Cayle Monferrato 63enne per di Rdc e si mette a coltivare  
Mediterraneo

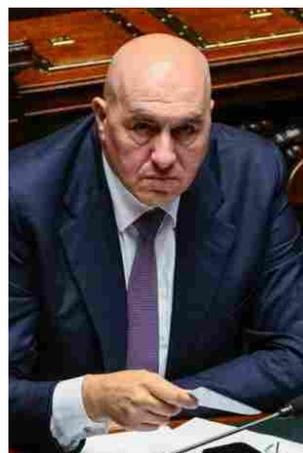


Cronaca  
Varese: anziano tenta suicidio, salvato da due esuli sinisti

Ultim'ora Italia



Craxi "Il Mediterraneo torni al centro dell'agenda internazionale"



Settembre 14, 2023



Nevi "La rivoluzione liberale ancora più attuale del '94"



La Bce alza ancora i tassi d'interesse di 25 punti base